## Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VVIC83500G

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLELONGA

### 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

## 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016			
Istituto/Classe	Background familiare mediano		
VVIC83500G	Medio - Basso		
VVEE83501N			
5 A	Medio - Basso		
VVEE83502P			
5 B	Medio Alto		
VVEE83504R			
5 D	Medio - Basso		
VVEE83505T			
5 E	Basso		
VVEE83506V			
5 F	Medio Alto		
VVEE83507X			
5 G	Alto		
VVEE835081			
5 H	Medio - Basso		
VVEE835092			
5 I	Medio - Basso		

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

#### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC83500G	2.3	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC83500G	3.5	2.6	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC83500G	2.4	1.0	1.2	0.8

#### 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario				
	Frequentanti totali Totale alunni frequentanti			
	554,00	10,00		
- Benchmark*				
VIBO VALENTIA	3.478,00	148,00		
CALABRIA	45.716,00	2.132,00		
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00		

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale				
Frequentanti totali Totale alunni frequentanti				
	85,00	4,00		
- Benchmark*				
VIBO VALENTIA	1.432,00	43,00		
CALABRIA	11.517,00	429,00		
ITALIA	117.719,00	7.527,00		

#### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante					
	Totale Posti	Numero Medio Studenti			
VVIC83500G	131,46	19,85			
- Benchmark*	- Benchmark*				
VIBO VALENTIA	3.015,56	18,94			
CALABRIA	34.226,95	18,90			
ITALIA	834.244,22	20,53			

#### Sezione di valutazione

#### **Domande Guida**

Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?

Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?

Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?

Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?

Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

#### Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Il territorio in cui opera il nostro Istituto Comprensivo è vasto ed è costituito da 9 comuni che rientrano nelle Comunità montane delle Serre e dell'Alto Mesima, inoltre, è da sottolineare che questa Istituzione è stata creata solo nell'anno scolastico 2013/2014.

L'economia di questi comuni, un tempo basata sull'agricoltura, sull'allevamento, sullo sfruttamento dei boschi e sull'artigianato, oggi presenta un distacco dalle campagne e dalle attività legate alla terra determinando u fenomeno migratorio che ha intaccato e indebolito fortemente le nostre comunità. Di recente, il territorio si sta aprendo al terziario, settore che ha conosciuto l'espansione più significativa nel commercio e nel pubblico impiego.

La scuola, pertanto, risulta la maggiore "forza" d'interesse per un elevato numero di allievi, le famiglie di questi alunni si mostrano generalmente interessate all'ambiente scolastico dei loro figli.

#### Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

I Comuni formanti questa Istituzione Scolastica sono situati nell'entroterra della provincia di Vibo valentia e i collegamenti tra i diversi Comuni e con il capoluogo, sono rappresentati da strade dalla manutenzione carente, si presentano spesso tortuose e possono facilmente, in inverno, venire interrotte da frane e smottamenti, per le piogge torrenziali che si verificano. Il territorio, particolarmente vocato alla coltivazione dell'ulivo, oggi presenta, purtroppo, tante zone quasi del tutto abbandonate, l'economia, dunque, risulta fortemente indebolita. Molte sono le persone che sono costrette a vivere di assistenzialismo, beneficiando delle pensioni di anzianità o invalidità dei loro congiunti. Il fenomeno sociale più allarmante è, infatti, la disoccupazione, che raggiunge fra i più giovani valori percentuali decisamente alti.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio Tasso di disoccupazione				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
		D.	VARESE	8.1
		Piemonte	AL DOG AND TO	10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est	F '1' P		7.2
		Emilia-Romagna	DOLOGNA	7.7
			BOLOGNA	5.4 10.6
			FERRARA FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
		January Charlet	GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
		3	BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Lazio		11.8	
	FROSINONE	16.7	
	LATINA	15.4	
	RIETI	12	
	ROMA	9.7	
	VITERBO	14.9	
Marche		9.9	
	ANCONA	9.4	
	ASCOLI PICENO	14.8	
	FERMO	7.3	
	MACERATA	9.2	
	PESARO	12.4	
Toscana	Listino	9.1	
1 oscalia	AREZZO	9.2	
	FIRENZE	8	
	GROSSETO	7	
	LIVORNO	10.1	
	LUCCA	9.7	
	MASSA-CARRARA	16.5	
	PISA	7.2	
	PRATO	7.8	
	PISTOIA	15.9	
	SIENA	9.1	
Umbria		10.4	
	PERUGIA	9.5	
	TERNI	9.7	
Sud e Isole		19.3	
Abruzzo		12.6	
	L'AQUILA	11.7	
	CHIETI	11.8	
	PESCARA	13.8	
	TERAMO	11	
Basilicata		13.6	
	MATERA	12.7	
	POTENZA	13.5	
Campania		19.7	
	AVELLINO	14.6	
	BENEVENTO	13.6	
	CASERTA	21	
	NAPOLI	22.8	
	SALERNO	17.4	
Calabria		22.9	
	COSENZA	23.7	
	CATANZARO	19	
	CROTONE	28.3	
	REGGIO		
	CALABRIA	23.9	
	VIBO VALENTIA	21.6	
Molise		14.3	
	CAMPOBASSO	13.4	
	ISERNIA	11.1	
Puglia		19.6	
	BARI	20.2	
	BRINDISI	17.1	
	BARLETTA	18.5	
	FOGGIA	17	
	LECCE	23	
	TARANTO	16.5	
Sardegna		17.3	
	CAGLIARI	14.3	
	CARBONIA-		
	IGLESIAS	20.5	

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	CARBONIA- IGLESIAS	20.5	
	NUORO	12.7	
	OGLIASTRA	12.1	
	ORISTANO	19.8	
	OLBIA-TEMPIO	13.1	
	SASSARI	21.9	
Sicilia		21.3	
	AGRIGENTO	24.2	
	CALTANISSETTA	21	
	CATANIA	18.5	
	ENNA	19.7	
	MESSINA	22.4	
	PALERMO	25.1	
	RAGUSA	19.3	
	SIRACUSA	24	
	TRAPANI	21.2	

## 1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

Tralia	1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
TTALIA					
Nord ovest	ITALIA				
GENOVA   R.2   IMPERIA   10.6   LA SPEZIA   8.5   SAVONA   8.4   LOMBARDIA   LA SPEZIA   8.5   SAVONA   8.4   LOMBARDIA   LA SPEZIA   12.9   COMO   8.1   CREMONA   11.4   LECCO   8.5   LODI   11.5   MILANO   13.9   MANTOVA   12.7   PAVIA   10.7   SONDRIO   5   VARESE   8.4   Piemonte   9.5   ALESSANDRIA   ASTI   11.1   BIELLA   5.5   CUNEO   10.1   NOVARA   10.0   TORINO   9.7   TORINO   9.7   VERBANO-CUISIO-SOSOLA   6.6   ACCOUNTE   COMO   ACCOUNTE		Nord ovest			
GENOVA   R.2			Liguria		8.6
Lombardia   SAYONA				GENOVA	8.2
Lombardia				IMPERIA	10.6
Lombardia   BERGAMO				LA SPEZIA	8.5
BERGAMO   11.3     BRESCIA   12.9     COMO   8.1     CREMONA   11.4     LECCO   8     I.ODI   11.5     MILANO   13.9     MANTOVA   12.7     PAVIA   10.7     SONDRIO   5     VARESE   8.4     Piemonte   9.5     ALESSANDRIA   10.4     ASTI   11.1     BIELLA   5.5     CUNEO   10.1     NOVARA   10     TORINO   9.7     VERBANO-CUSIO-OSSOLA   6.6     VERCELLI   7.9     Valle D'Aosta   6.6     Nord est   Emilia-Romagna   11.9     Emilia-Romagna   10.5     FERRARA   8.5     FORL'   10.7     MODENA   13     PIACENZA   14.1     PARMA   13.5     RAVENNA   11.9     REGGIO EMILIA   12.7     RIMINI   10.8     Friuli-Venezia Giulia   6     FORDENONE   10.3     TRIESTE   8.6     UDINE   7.4     Trentino Alto Adige   8.9     TRENTO   9     Veneto   10.1     ROVIGO   7.7     TREVISO   10.6     PADOVA   10.1     ROVIGO   7.7     TREVISO   10.6     VENEZIA   9.5     VICENZA   10.2     VERTON   11.6     VERCELI   9.5     VICENZA   10.2     VERCENTA   11.6     VERCENTA   11.6				SAVONA	8.4
BRESCIA   129   COMO   8.1     CREMONA   11.4     LECCO   8     LODI   11.5     MILANO   13.9     MANTOVA   12.7     PAVIA   10.7     SONDRIO   5     VARESE   8.4     Piemonte   9.5     ALESSANDRIA   10.4     ASTI   11.1     BIELLA   5.5     CUNEO   10.1     NOVARA   100     TORINO   9.7     VEBANO.CUSIO- OSSOLA   6.6     VERCELLI   7.9     Valle D'Aosta   AOSTA   6.6     Nord est   Emilia-Romagna   11.9     Emilia-Romagna   5     FORL'   10.7     MODENA   13     PARMA   13.5     FORL'   10.7     MODENA   1.16     FERRARA   8.5     FORL'   10.7     MODENA   1.3     PARMA   13.5     RAVENNA   11.9     REGGIO EMILIA   12.7     RIMINI   10.8     Friuli-Venezia Giulia   6     FORLESTE   8.6     UDINE   7.4     Trentino Alto Adige   8.9     TRESTE   8.6     UDINE   7.4     Trentino Alto Adige   8.9     TRESTE   8.6     DIAMETER   8.9     TRENTO   9     Veneto   10.1     ROVIGO   7.7     TREVISO   10.6     PADOVA   10.1     ROVIGO   7.7     TREVISO   10.6     VENEZIA   9.5     VENEZIA   9.5     VENEZIA   9.5     VENEZIA   9.5     VENEZIA   9.5     VICENZA   10.2     VENEZIA   9.5     VICENZA   10.2     VENEZIA   9.5     VICENZA   10.2     VERONA   11.6			Lombardia		11.4
COMO   R.1				BERGAMO	11.3
CREMONA   11.4     LECCO				BRESCIA	12.9
LECCO				COMO	8.1
LODI   11.5   MILANO   13.9   MANTOVA   12.7   PAVIA   10.7   SONDRIO   5   VARESE   8.4   Piemonte   9.5   ALESSANDRIA   10.4   ASTI   11.1				CREMONA	11.4
MILANO   13.9   MANTOVA   12.7   PAVIA   10.7   PAVIA   10.4   PAVIA   10.5   P					
MANTOVA   12.7   PAVIA   10.7   SONDRIO   5   SONDRIO   5   VARESE   8.4   Piemonte   9.5   ALESSANDRIA   10.4   ASTI   11.1   BIELLA   5.5   CUNEO   10.1   NOVARA   10   MOVARA   10					
PAVIA   10.7   SONDRIO   5   VARESE   8.4   Piemonte   9.5   ALESSANDRIA   10.4   ASTI   11.1   11.1   EVANDRIA   10.4   ASTI   11.1   EVANDRIA   10.4   ASTI   11.1   EVANDRIA   10.4   ASTI   10.1   EVANDRIA   10.4   EVANDRIA   10.4   EVANDRIA   10.4   EVANDRIA   10.4   EVANDRIA   10.4   EVANDRIA   10.5   EVANDRIA					
SONDRIO   S   VARESE   8.4   Piemonte   9.5     ALESSANDRIA   10.4   ASTI   11.1     BIELLA   5.5   CUNEO   10.1     NOVARA   10   TORINO   9.7     VERBANO-CUSIO- SOSOLA   6.6     VALLE D'Aosta   AOSTA   6.6     Nord est   Emilia-Romagna   11.9     Emilia-Romagna   BOLOGNA   11.6     FERRARA   8.5   FORLI'   10.7     MODENA   13   PIACENZA   14.1     PARMA   13.5   RAVENNA   11.9     REGGIO EMILIA   12.7   RIMINI   10.8     Friuli-Venezia Giulia   GORIZIA   9     PORDENONE   10.3   TRIESTE   8.6     Trentino Alto Adige   8.9     Veneto   BOLZANO   8.9     Veneto   BELLUNO   6   PADOVA   10.1     ROVIGO   7.7   TREVISO   10.6     VENEZIA   9.5   VICENZA   10.6					
Piemonte					
Piemonte					
ALESSANDRIA ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10 NOVARA 10 TORINO 9.7 VERBANO-CUSIO- OSSOLA VERCELLI 7.9 Valle D'Aosta AOSTA 6.6 Nord est Emilia-Romagna BOLOGNA 11.6 FERRARA 8.5 FORLI 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia FORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige Veneto BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VERCIZA 10.1 PACENZA 10.1 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.6			D.	VARESE	
ASTI 11.1 BIELLA 5.5 CUNEO 10.1 NOVARA 10 NOVARA 10 TORINO 9,7 VERBANO-CUSIO- OSSOLA 66 VERCELLI 7,9 Valle D'Aosta AOSTA 6.6 Nord est 10.5 Emilia-Romagna 11.9 BOLOGNA 11.6 FERRARA 8.5 FORL' 10.7 MODENA 13 PIACENZA 14.1 PARMA 13.5 RAVENNA 11.9 REGGIO EMILIA 12.7 RIMINI 10.8 Friuli-Venezia Giulia 8.6 GORIZIA 9 PORDENONE 10.3 TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 Veneto 10.1 ROVIGO 7.7 TRENTO 9 Veneto 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.6			Piemonte	A L FIGG 1 NEW TOTAL	
BIELLA   5.5     CUNEO   10.1     NOVARA   10     TORINO   9.7     VERBANO-CUSIO-OSSOLA   6.6     VERCELLI   7.9     Valle D'Aosta   AOSTA   6.6     Nord est   10.5     Emilia-Romagna   11.9     BOLOGNA   11.6     FERRARA   8.5     FORLI'   10.7     MODENA   13     PIACENZA   14.1     PARMA   13.5     RAVENNA   11.9     REGGIO EMILIA   12.7     RIMINI   10.8     Friuli-Venezia Giulia   6.6     GORIZIA   9     PORDENONE   10.3     TRIESTE   8.6     UDINE   7.4     Trentino Alto Adige   8.9     TRENTO   9     Veneto   10.1     BELLUNO   6     PADOVA   10.1     ROVIGO   7.7     TREVISO   10.6     VENEZIA   9.5     VERONA   11.6     Centro   10.6     VERONA   11.6					
CUNEO   10.1   NOVARA   10   TORINO   9.7					
NOVARA   10   TORINO   9.7					
TORINO   9.7					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA					
OSSOLA   VERCELLI   7.9					9.7
Valle D'Aosta				OSSOLA	
AOSTA   6.6     Nord est   10.5     Emilia-Romagna   11.9     BOLOGNA   11.6     FERRARA   8.5     FORLI'   10.7     MODENA   13.5     PARMA   13.5     RAVENNA   11.9     REGGIO EMILIA   12.7     RIMINI   10.8     Friuli-Venezia Giulia   GORIZIA   9     PORDENONE   10.3     TRIESTE   8.6     UDINE   7.4     Trentino Alto Adige   8.9     TRENTO   9     Veneto   10.1     BELLUNO   6     PADOVA   10.1     ROVIGO   7.7     ROVIGO   7.7     TREVISO   10.6     VENEZIA   9.5     VICENZA   10.2     VERONA   11.6     Centro   Centro   10.6     Centro   Centro   Centro   10.6     Centro   Centro   Centro   10.6     Centro   Centro   Centro   10.6     Centro   Centro   Centro   Centro   10.6     Centro   Centro   Centro   Centro   10.6     Centro			77 H DI	VERCELLI	
Nord est   Emilia-Romagna   11.9			Valle D'Aosta	A OCTA	
Emilia-Romagna   11.9     BOLOGNA   11.6     FERRARA   8.5     FORLI'   10.7     MODENA   13     PIACENZA   14.1     PARMA   13.5     RAVENNA   11.9     REGGIO EMILIA   12.7     RIMINI   10.8     Friuli-Venezia Giulia   60     GORIZIA   9     PORDENONE   10.3     TRIESTE   8.6     UDINE   7.4     Trentino Alto Adige   8.9     TRENTO   9     Veneto   10.1     BELLUNO   6     PADOVA   10.1     ROVIGO   7.7     TREVISO   10.6     VENEZIA   9.5     VICENZA   10.2     VERONA   11.6     Centro   10.6		Nord est		AOSTA	
BOLOGNA   11.6   FERRARA   8.5   FORLI'   10.7   10.7   MODENA   13   PIACENZA   14.1   PARMA   13.5   RAVENNA   11.9   REGGIO EMILIA   12.7   RIMINI   10.8   Friuli-Venezia Giulia   GORIZIA   9   PORDENONE   10.3   TRIESTE   8.6   UDINE   7.4   Trentino Alto Adige   BOLZANO   8.9   TRENTO   9   Veneto   10.1   BELLUNO   6   PADOVA   10.1   ROVIGO   7.7   TREVISO   10.6   VENEZIA   9.5   VICENZA   10.2   VERONA   11.6   Centro   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   Centro   10.6   Centro   Centro   10.6   Centro   Centro   10.6		Noiu est	Emilia-Romagna		
FERRARA   8.5   FORLI'   10.7   MODENA   13   PIACENZA   14.1   PARMA   13.5   RAVENNA   11.9   REGGIO EMILIA   12.7   RIMINI   10.8   Friuli-Venezia Giulia   GORIZIA   9   PORDENONE   10.3   TRIESTE   8.6   UDINE   7.4   Trentino Alto Adige   BOLZANO   8.9   TRENTO   9   Veneto   10.1   REVISO   10.6   PADOVA   10.1   ROVIGO   7.7   TREVISO   10.6   VENEZIA   9.5   VICENZA   10.2   VERONA   11.6   Centro   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   10.6   PERONA   11.6   P			Zimia Romagna	BOLOGNA	
FORLI'   10.7   MODENA   13   PIACENZA   14.1   PARMA   13.5   RAVENNA   11.9   REGGIO EMILIA   12.7   RIMINI   10.8   Friuli-Venezia Giulia   GORIZIA   9   PORDENONE   10.3   TRIESTE   8.6   UDINE   7.4   Trentino Alto Adige   8.9   TRENTO   9   Veneto   10.1   REVISO   10.6   PADOVA   10.1   ROVIGO   7.7   TREVISO   10.6   VENEZIA   9.5   VICENZA   10.2   VERONA   11.6   Centro   Centro   10.6   Centro   10				FERRARA	
MODENA   13   PIACENZA   14.1   PARMA   13.5   RAVENNA   11.9   REGGIO EMILIA   12.7   RIMINI   10.8   RIMINI   10.8   ROVIGO   10.1   RENTO   9   PORDENONE   10.1   ROVIGO   7.7   RENTO   6   PADOVA   10.1   ROVIGO   7.7   TREVISO   10.6   PADOVA   10.6					
PARMA   13.5     RAVENNA   11.9     REGGIO EMILIA   12.7     RIMINI   10.8     Friuli-Venezia Giulia   GORIZIA   9     PORDENONE   10.3     TRIESTE   8.6     UDINE   7.4     Trentino Alto Adige   BOLZANO   8.9     TRENTO   9     Veneto   10.1     BELLUNO   6     PADOVA   10.1     ROVIGO   7.7     TREVISO   10.6     VENEZIA   9.5     VICENZA   10.2     VERONA   11.6     Centro   10.6				MODENA	
RAVENNA   11.9   REGGIO EMILIA   12.7   RIMINI   10.8				PIACENZA	14.1
REGGIO EMILIA   12.7   RIMINI   10.8     10.8				PARMA	13.5
RIMINI   10.8				RAVENNA	11.9
Friuli-Venezia Giulia   GORIZIA   9				REGGIO EMILIA	12.7
GORIZIA   9   PORDENONE   10.3   TRIESTE   8.6   UDINE   7.4   Trentino Alto Adige   8.9   BOLZANO   8.9   TRENTO   9   Veneto   10.1   BELLUNO   6   PADOVA   10.1   ROVIGO   7.7   TREVISO   10.6   VENEZIA   9.5   VICENZA   10.2   VERONA   11.6   Centro   Centro   10.6   Centro   10.				RIMINI	10.8
PORDENONE   10.3   TRIESTE   8.6   UDINE   7.4   Trentino Alto Adige   8.9   BOLZANO   8.9   TRENTO   9   Veneto   10.1   BELLUNO   6   PADOVA   10.1   ROVIGO   7.7   TREVISO   10.6   VENEZIA   9.5   VICENZA   10.2   VERONA   11.6   Centro   Centro   10.6   Centro			Friuli-Venezia Giulia		
TRIESTE 8.6 UDINE 7.4 Trentino Alto Adige 8.9 BOLZANO 8.9 TRENTO 9 Veneto 10.1 BELLUNO 6 PADOVA 10.1 ROVIGO 7.7 TREVISO 10.6 VENEZIA 9.5 VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.1					
UDINE   7.4   8.9   8.9   8.9   7.4   8.9   7.4   7.4   7.4   7.5   7.					
Trentino Alto Adige					
BOLZANO   8.9   TRENTO   9     Veneto   10.1     BELLUNO   6     PADOVA   10.1   ROVIGO   7.7   TREVISO   10.6   VENEZIA   9.5   VICENZA   10.2   VERONA   11.6   Centro   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   10.6   Centro   Ce			m .: .:	UDINE	
TRENTO         9           Veneto         10.1           BELLUNO         6           PADOVA         10.1           ROVIGO         7.7           TREVISO         10.6           VENEZIA         9.5           VICENZA         10.2           VERONA         11.6           Centro         10.6			Trentino Alto Adige	DOVE TARRE	
Veneto         10.1           BELLUNO         6           PADOVA         10.1           ROVIGO         7.7           TREVISO         10.6           VENEZIA         9.5           VICENZA         10.2           VERONA         11.6           Centro         10.6					
BELLUNO         6           PADOVA         10.1           ROVIGO         7.7           TREVISO         10.6           VENEZIA         9.5           VICENZA         10.2           VERONA         11.6           Centro         10.6			Vanata	TRENTO	
PADOVA         10.1           ROVIGO         7.7           TREVISO         10.6           VENEZIA         9.5           VICENZA         10.2           VERONA         11.6           Centro         10.6			veneto	RELLUNO	
ROVIGO         7.7           TREVISO         10.6           VENEZIA         9.5           VICENZA         10.2           VERONA         11.6           Centro         10.6					
TREVISO 10.6  VENEZIA 9.5  VICENZA 10.2  VERONA 11.6  Centro 10.6					
VENEZIA         9.5           VICENZA         10.2           VERONA         11.6           Centro         10.6					
VICENZA 10.2 VERONA 11.6 Centro 10.6					
VERONA         11.6           Centro         10.6					
Centro 10.6					
		Centro			
			Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Lazio		10.9	
	FROSINONE	4.8	
	LATINA	8.3	
	RIETI	8.3	
	ROMA	12.1	
	VITERBO	9.3	
Marche	VIIERDO	9	
Marche	ANCONA	9.4	
	ASCOLI PICENO	6.7	
	FERMO	10.2	
	MACERATA	10.1	
_	PESARO	8.5	
Toscana		10.5	
	AREZZO	10.7	
	FIRENZE	12.6	
	GROSSETO	9.8	
	LIVORNO	7.9	
	LUCCA	7.6	
	MASSA-CARRARA	6.9	
	PISA	9.6	
	PRATO	16	
	PISTOIA	9.3	
	SIENA	11.1	
Umbria		10.8	
	PERUGIA	11.1	
	TERNI	9.9	
Sud e Isole	1270.11	3.8	
Abruzzo		6.5	
Abluzzo	I 'A OLIII A	7.9	
	L'AQUILA		
	CHIETI	5.2	
	PESCARA	5.4	
	TERAMO	7.7	
Basilicata		3.3	
	MATERA	4.5	
	POTENZA	2.7	
Campania		3.9	
	AVELLINO	2.9	
	BENEVENTO	2.6	
	CASERTA	4.6	
	NAPOLI	3.7	
	SALERNO	4.6	
Calabria		4.9	
	COSENZA	4.4	
	CATANZARO	4.7	
	CROTONE	5.9	
	REGGIO		
	CALABRIA	5.4	
	VIBO VALENTIA	4.5	
Molise		3.8	
	CAMPOBASSO	3.9	
	ISERNIA	3.7	
Puglia		3	
	BARI	3.2	
	BRINDISI	2.4	
	BARLETTA	2.6	
	FOGGIA	4.2	
	LECCE	2.7	
	TARANTO	2	
Sardegna		2.8	
	CAGLIARI	2.7	
	CARBONIA-	1.4	
	IGLESIAS		

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Ann	o 2016 - Fonte ISTAT	
	CARBONIA- IGLESIAS	1.4
	NUORO	2.4
	OGLIASTRA	1.6
	ORISTANO	1.7
	OLBIA-TEMPIO	7.3
	SASSARI	2.6
Sicilia		3.6
	AGRIGENTO	3.2
	CALTANISSETTA	3.1
	CATANIA	3
	ENNA	2
	MESSINA	4.3
	PALERMO	2.9
	RAGUSA	8
	SIRACUSA	3.5
	TRAPANI	4.1

#### Sezione di valutazione

-				$\sim$	
I)	om	an	de	( -11	IN 9

Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?

Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?

Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

#### Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto attiene alle strutture e alle iniziative di carattere sociale, il nostro ambiente, pur risultando abbastanza eterogeneo, non è povero di stimoli. Sul territorio sono presenti centri sportivi, associazioni di vario tipo (musicali, Pro Loco, protezione civile, ecc.), parrocchie e, a Monterosso, il museo della civiltà contadina ed artigiana, e si realizzano interessanti manifestazioni culturali (come il convegno medico di San Nicola da Crissa) che rappresentano significative occasioni di arricchimento, di socializzazione e di svago, anche se non sempre vengono adeguatamente utilizzate e valorizzate dagli abitanti.

La scuola, pertanto, risulta la maggiore "forza" d'interesse per un elevato numero di allievi. Le famiglie di questi alunni si mostrano generalmente interessate all'ambiente scolastico dei loro figli, anche se, le esigenze di tutti i giorni, le portano a volte ad allontanarsi o a sottovalutare il delicato processo formativo che interessa i loro figli. Alla scuola in generale e ai docenti in particolare spetta, pertanto, il compito di formare gli alunni e di ampliarne gli orizzonti conoscitivi. Alcuni comuni contribuiscono, nei limiti delle possibilità e disponibilità economiche, con servizi quali il trasporto per mezzo dello scuolabus e la mensa.

#### Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

L'economia dei Comuni facenti parte di Questo Istituto formato si nell'anno 20132/2014 era, infatti, un tempo basata sull'agricoltura, sull'allevamento, sullo sfruttamento dei boschi e sull'artigianato.

Il distacco dalle campagne e dalle attività legate alla terra, è stato determinato pure dal fenomeno migratorio che ha intaccato e indebolito fortemente le nostre comunità. Non sempre gli Enti Locali rispondono alle richieste avanzate dall'Istituzione scolastica, anche di prioritaria importanza, in merito a locali idonei in termini di sicurezza, a garantire le condizioni necessarie per la copertura Internet e ad offrire assistenza alla persona e alla comunicazione, nonostante l'impellente domanda per la presenza di casi di handicap di una certa gravità.

#### 1.3 Risorse economiche e materiali

## 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

	Istituto: VVIC83500G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	66,00	196.770,00	6.122.422,00	285.091,00	125.713,00	6.730.062,00
STATO	Gestiti dalla scuola	58.966,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.966,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	7.322,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.322,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	15.285,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.285,00
COMUNE		3.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.140,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.363,00	121.363,00
ALTRI PRIVATI		139,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139,00

	Istituto: VVIC83500G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015								
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,8	88,3	4,1	1,8	97,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	1,8
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

## 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi							
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %							
****	Una sede	4,5	2,6	4,9			
	Due sedi	4,5	2,1	3,4			
Validi	Tre o quattro sedi	13,6	8,6	24,4			
	Cinque o più sedi	77,3	86,7	67,3			
Situazione della scuola: VVIC83500G		Cinque o piu' sedi					

## 1.3.d Palestra

#### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna palestra	13,6	8,6	3,3		
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,8	87,9	80,5		
	Una palestra per sede	4,5	1,7	9,8		
	Più di una palestra per sede	0	1,7	6,5		
Situazione della scuola: VVIC83500G	Palestra non presente in tutte le sedi					

#### 1.3.e Laboratori

#### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

	Istituto:VVIC83500G - Numero medio di laboratori per sede						
opzione Situazione della scuola: VVIC83500G Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale							
	lio di laboratori r sede	0,33333333333333	1,06	1,03	1,72		

#### 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: VVIC83500G - Presenza di laboratori mobili						
opzione Situazione della scuola: VVIC83500G Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %						
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59,1	60,9	52		

#### 1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto: VVIC83500G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento						
opzione Situazione della scuola: VVIC83500G Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %						
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	71,2	67,7		

#### 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VVIC83500G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti						
opzione Situazione della scuola: VVIC83500G Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %						
Numero di Computer	44,81	19,52	12,53	9,09		
Numero di Tablet	19,57	10,21	3,96	1,74		
Numero di Lim	9	6,17	4,94	3,61		

#### 1.3.f Biblioteca

#### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VVIC83500G - Presenza della biblioteca						
opzione Situazione della scuola: VVIC83500G Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale						
Numero di Biblioteche	3	2,64	2,4	2,95		

#### 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario							
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %			
	Meno di 500 Volumi	38,1	27,8	20,5			
	Da 500 a 1499 volumi	19	28,2	19,9			
Validi	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	30,6	25,8			
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	8,1	14,6			
	5500 volumi e oltre	4,8	5,3	19,3			
Situazione della scuola: VVIC83500G	Meno di 500 volumi						

#### Sezione di valutazione

#### **Domande Guida**

Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?

Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?

Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

#### Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

# La maggior parte degli edifici scolastici andrebbe ristrutturata. I collegamenti fra i diversi comuni e la sede dell'Istituto, sono rappresentati da strade, dalla manutenzione carente, che seguendo la naturale conformazione del terreno, si presentano spesso tortuose, e che possono facilmente, in inverno, venire interrotte da frane e smottamenti, per le piogge torrenziali che si verificano.

Non in tutti i plessi sono presenti i laboratori linguisticoinformatici e/o scientifici, per cui andrebbero implementati e potenziati quelli già presenti e attivarne di nuovi, ove mancanti. Non tutte le classi sono dotate di LIM che potrebbe migliorare e supportare le attività didattiche per un miglioramento dell'Offerta Formativa.Le nuove tecnologie aiutano, infatti, a spostare l'asse della didattica da una trasmissione discorsiva del sapere alla produzione di conoscenza attraverso il fare ed il collaborare in chiave di scuola- laboratorio, di classe come comunità di apprendimento, in cui la LIM non si intenda solo come schermo ma come finestra o tavolo di lavoro). Il nostro Istituto utilizza l'informatica come metodo e strumento di lavoro trasversale a tutte le discipline. Si è implementata la partecipazione a a reti collaborative finalizzate allo scambio di informazioni, a progetti comuni e condivisione di buone pratiche. Sono stati attuati progetti sul coding, sulla scia del riconoscimento nazionale ricevuto lo scorso anno e gli alunni hanno partecipato all'Ora del Codice

#### Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto percepisce fondi soltanto dallo Stato, per cui poter realizzare e/o potenziare le nuove tecnologie dovrebbe rivolgersi a terzi che, in un territorio così povero, sono carenti. Rimane come ulteriore fonte di risorse la Comunità Europea attraverso i fondi PON E FESR.

Purtroppo un forte vincolo è rappresentato anche dalle ristrette, quasi nulle, possibilità economiche della maggior parte delle famiglie degli studenti che non riescono in alcun modo a contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa, delle strutture informatiche, completamente a carico dell'istituzione scolastica.

## 1.4 Risorse professionali

## 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto	:VVIC83500G - Ti	ipologia di contratt	to degli insegnanti A	Anno scolastico 20	16-2017
	Insegnanti a temp	po indeterminato	Insegnanti a ten		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VVIC83500G	126	90,6	13	9,4	100,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	3.780	94,4	224	5,6	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

#### 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

	Istituto:VVIC83500G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017											
	<35		35-	44	45-	-54	55	i+	Totale			
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE			
VVIC83500G	7	5,6	22	17,5	34	27,0	63	50,0	100,0			
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	59	2,1	459	16,0	976	34,1	1.369	47,8	100,0			
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0			
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0			

#### 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

	Istituto:VVIC83500G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016										
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a	10 anni	Oltre 10 anni				
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%			
VVIC83500G	28	25,5	71	64,5	5	4,5	6	5,5			
- Benchmark*											
VIBO VALENTIA	574	22,8	803	31,9	493	19,6	644	25,6			
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7			
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8			

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

	Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015		
ISTITUTO	X										
- Benchmark*											
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
VIBO VALENTIA	27	81,8	-	0,0	6	18,2	-	0,0	-	0,0	
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0	
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0	

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

	Anni d	i esperienza come Dirigente sco	olastico						
	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %							
	Fino a 1 anno	0	1,7	2,3					
37 11 11	Da 2 a 3 anni	18,2	25,8	22,6					
Validi	Da 4 a 5 anni	13,6	12,4	20,8					
	Più di 5 anni	68,2	60,1	54,3					
Situazione della scuola: VVIC83500G		Da 2 a 3 anni							

#### 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

		Anni di servizio nella scuola						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %				
	Fino a 1 anno	22,7	25,5	20,4				
37-11.11	Da 2 a 3 anni	31,8	36,4	34,6				
Validi	Da 4 a 5 anni	22,7	16,9	20,6				
	Più di 5 anni	22,7	21,2	24,4				
Situazione della scuola: VVIC83500G		Da 2 a 3 anni						

#### Sezione di valutazione

#### **Domande Guida**

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)? Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

#### Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

## La percentuale elevata di insegnanti con più di 55 anni rappresenta una garanzia in termini di esperienza e di continuità, anche se determina una forte esigenza di formazione continua indirizzata all'innovazione di didattica in chiave di promozione e sviluppo delle competenze.

La quasi totalità dei docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado ha frequentato corsi di aggiornamento su tecniche di didattica per alunni BES e DSA. Tutto il personale è stato formato sulla sicurezza e ha effettuato un corso certificato di Primo soccorso tenuto dal 118. Si sta procedendo con l'attuazione delle UDA per competenze, con la riorganizzazione del curricolo verticale e con la diffusione di valutazioni autentiche.

#### Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

La quasi totalità dei docenti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola primaria ha acquisito come titolo di studio il solo diploma, solo una scarsa percentuale di docenti di Scuola Primaria ha conseguito la laurea. Molti docenti della Scuola dell'Infanzia ed alcuni della Scuola Primaria, nel corrente anno scolastico, hanno mostrato poca propensione a frequentare corsi di aggiornamento e formazione oltre quelli obbligatori proposti dallo stesso Istituto di appartenenza.

L'estensione territoriale di un Istituto che comprende 24 plessi in nove comuni incrementa, inoltre, le difficoltà di insegnare in una zona così ampia con l'evidente conseguenza che tale tipo di insegnamento deve essere animato da forti motivazioni personali e competenze.

Dall'analisi dell'anagrafica scolastica emerge una percentuale elevata di insegnanti con più di 55 anni per cui diviene fondamentale una formazione tesa a promuovere una didattica innovativa e a migliorare le competenze linguistiche ed informatiche: ancora pochi sono i docenti in possesso di certificazioni . In tal senso si è avviata un'attività formativa mirata attraverso i corsi dell' Ambito Cal12 . Si prevede, comunque, di implementare l'attività formativa per ovviare a tale forte limite.

## 2 Esiti

#### 2.1 Risultati scolastici

## 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

	2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria											
Anno scolastico 2014/15							An	no scolastico 2015/	16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5		
VVIC83500G	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	98,6	100,0	98,8		
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	98,4	98,5	98,7	98,8	97,0	92,5	93,2	92,7	90,7	89,2		
CALABRIA	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2		
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8		

	2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I $^{\circ}$ grado									
	Anno scolast	ico 2014/15	Anno scolastico 2015/16							
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2						
VVIC83500G	100,0	97,6	98,6	95,1						
- Benchmark*										
VIBO VALENTIA	97,8	98,5	97,8	98,4						
CALABRIA	94,6	95,6	95,9	96,4						
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6						

#### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

	2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame											
			Anno scolas	rico 2014/15					Anno scolast	rico 2015/16		
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VVIC83500G	15,1	30,1	28,8	13,7	11,0	1,4	18,8	22,5	28,8	21,2	7,5	1,2
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	23,6	27,8	23,1	14,8	7,5	3,1	23,3	27,1	21,3	16,9	9,3	1,9
CALABRIA	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

	2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria								
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5				
VVIC83500G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0				
- Benchmark*									
VIBO VALENTIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1				
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1				
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1				

2.1.b.1	1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso	o d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I°	grado						
	% classe 1 % classe 2 % classe 3								
VVIC83500G	0,0	0,0	0,0						
- Benchmark*									
VIBO VALENTIA	0,1	0,0	0,1						
CALABRIA	0,2	0,1	0,1						
Italia	0,2	0,2	0,2						

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

	2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria								
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5				
VVIC83500G	4,1	4,1	1,3	1,3	10,0				
- Benchmark*									
VIBO VALENTIA	1,9	2,0	2,1	2,1	1,6				
CALABRIA	2,5	1,9	1,9	1,7	1,1				
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0				

	2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3			
VVIC83500G	0,0	0,0	0,0			
- Benchmark*						
VIBO VALENTIA	1,2	0,7	0,4			
CALABRIA	1,3	1,1	0,7			
Italia	1,3	1,2	0,7			

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5		
VVIC83500G	8,3	4,3	7,6	4,6	1,1		
- Benchmark*							
VIBO VALENTIA	3,1	2,7	2,8	2,5	2,0		
CALABRIA	3,6	2,6	2,5	2,1	1,5		
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5		

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado							
	% classe 1	% classe 2	% classe 3				
VVIC83500G	1,4	1,2	3,5				
- Benchmark*							
VIBO VALENTIA	2,8	2,6	1,5				
CALABRIA	2,2	2,1	1,6				
Italia	2,1	2,0	1,6				

#### Sezione di valutazione

#### **Domande Guida**

Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scelta del nostro Istituto è quella di garantire ai propri alunni l'acquisizione di solide basi per proseguire il percorso scolastico. Il contesto della scuola è medio-basso e molti alunni con BES hanno bisogno di essere supportati da una didattica speciale per raggiungere gli obiettivi minimi. La scuola, pertanto, risulta la maggiore "forza" d'interesse per un elevato numero di allievi. Le famiglie di questi alunni si mostrano generalmente interessate all'ambiente scolastico dei loro figli anche se, per problematiche ed esigenze lavorative, non sempre riescono ad avere un ruolo attivo nel loro delicato processo formativo. Risulta ancora più importante il ruolo dell'Istituzione scolastica che durante l'anno scolastico ha realizzato corsi di recupero e pause didattiche per il recupero delle competenze per quegli studenti che evidenziano difficoltà. La maggior parte di questi studenti ha recuperato con successo.

Quest'anno sono state effettuate a fine anno prove comuni di valutazione che consentono di avere un quadro chiaro circa il monitoraggio dei progressi degli studenti.

Qualora alcuni alunni avessero frequentato i corsi di recupero senza successo, nonostante interventi mirati e diversificati ,in funzione di un possibile recupero nell'anno successivo, i docenti di scuola secondaria di primo grado preferiscono non ammettere alla classe successiva. Sono stati attivati anche corsi di potenziamento in latino per gli studenti interessati e più volenterosi

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti, in genere fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado, frequentano regolarmente le lezioni, tranne rari casi.

La permanenza nella scuola secondaria di alcuni alunni con

carattere ribelle ed ostile nella stessa classe per uno o più anni diventa elemento di disturbo per la scarsa motivazione e provoca la rottura di equilibri psico-sociali pregressi. In corso d'anno un numero elevato di alunni chiede, sia alla Scuola primaria che a quella Secondaria di trasferirsi da un plesso all'altro del nostro Istituto. Elevato è anche il numero di alunni, provenienti da territori limitrofi (Serra San Bruno, Polia) che chiedono di essere accolti nel nostro Istituto ad anno scolastico avviato. Ciò comporta un'ulteriore destabilizzazione dei diversi gruppi classe ed un rallentamento delle attività didattiche volto al recupero di tutti gli alunni. Nel passaggio alla secondaria di II grado, si registrano alcuni casi di non ammissione alla classe successiva e/o abbandono definitivo degli studi, anche a causa di una scelta di indirizzo non sempre motivata e responsabile da parte dei ragazzi, condizionati da mode o dalla famiglia più che orientati dai suggerimenti orientativi della scuola del primo ciclo.

#### Rubrica di Valutazione

5NV - SCUOIA: V V1C65500G prodotto ii :00/07/2017 16:05:49	pagma 54
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto cerca di seguire con attività individuali coloro che presentano difficoltà sia a livello didattico che affettivorelazionale attraverso attività di recupero, di consolidamento e laboratoriali. Nel valutare, i docenti cercano di promuovere e incoraggiare gli allievi sia mettendo in risalto le qualità dimostrate e le potenzialità, sia nel caso in cui si individuino elementi di criticità.

#### 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

<sup>\*</sup>Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

		Istituto:	VVIC83500G - Ris Prova di Italiano	suitati degli studen	u nelle prove di ita	mano e matematica		2015/16 Prova di Matematica	ı	
Livello lasse/Plesso/Cla sse	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS
		44,8	45,5	48,2			49,4	49,7	51,0	
Scuola primaria - Classi seconde	54,5	1	<b>1</b>	1	n.d.	44,0	1	1	1	
VVEE83501N	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83501N - 2 A	39,8	4	4	4	n.d.	51,9	$\Leftrightarrow$	1	1	
VVEE83502P VEE83502P - 2	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
В	44,8		-/a	<b>*</b>	n.d.	69,0	<b>T</b>	<b>T</b>	<b>T</b>	(o
VVEE83503Q -	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a n.d.	37,8 37,8	n/a	n/a	n/a	n/a
2 C VVEE83504R	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	33,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEE83504R - 2 D	61,0	<b>1</b>	<b></b>	<b>1</b>	n.d.	33,8	1	1	1	
VVEE83505T	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEE83505T - 2 E	54,7	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	n.d.	53,8	$\Leftrightarrow$	<b>1</b>	<b>1</b>	
VVEE83506V	42,1	n/a	n/a	n/a	n/a	14,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83506V - 2 F	42,1		1	1	n.d.	14,0	1	1	1	
VVEE83507X	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	17,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83507X - 2 G	59,0	1	1	1	n.d.	17,5	4	4	4	
VVEE835081 VEE835081 - 2	28,2	n/a	n/a	n/a	n/a	27,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE835092	28,2 74,1	n/a	n/a	n/a	n.d.	27,5 81,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEE835092 - 2	74,1	ii/a	n/a	ii/a	n/a n.d.	81,8	ii/a	n/a	ii/a	n/a
I	7-7,1	61,8	59,7	63,5	n.u.	01,0	47,2	46,7	51,0	
Scuola primaria - Classi quinte	62,8	01,0	35,1	1	-1,1	60,9	47,2	40,7	1,0	
VVEE83501N	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83501N - 5 A	57,8	1	1	1	-5,2	63,7	1	1	1	
VVEE83502P	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VEE83502P - 5 B	65,3	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	-0,3	53,3	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
VVEE83504R	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEE83504R - 5 D	61,6		1	1	-2,7	45,0			1	
VVEE83505T - 5	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VEE83505T - 5 E	68,3	T	<b>T</b>	T	6,5	71,3	<b>T</b>	T	T	
VVEE83506V -	36,9	n/a	n/a	n/a	n/a -28.0	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
5 F VVEE83507X	36,9 67,4	n/a	n/a	n/a	-28,9 n/a	56,2 55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE83507X -	67,4	1	1	<b>1</b>	0,9	55,5	1	1	1	11/ 4
5 G VVEE835081	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VEE835081 - 5 H	71,1	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	7,3	72,2	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
VVEE835092	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VEE835092 - 5 I	68,1	1	1	1	4,1	68,6	1	1	1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,7	50,0	52,2	57,6	n.d.	47,8	40,4	43,1	48,1	
VVMM83501L	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VMM83501L - 3 A	62,1	1	<b>1</b>	1	n.d.	51,1	1	1	1	
VVMM83502N	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a	39,3	n/a	n/a	n/a	n/a

	Istituto: VVIC83500G - Risultati degli studenti nelle prove di						a Anna Saalastia	2015/16		
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Cla sse	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
VVMM83502N - 3 B	47,2	$\Leftrightarrow$	4	4	n.d.	39,3	$\Leftrightarrow$	1	1	n.d.
VVMM83503P	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	42,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM83503P - 3 C	57,5	<b>1</b>	<b>1</b>	$\Leftrightarrow$	n.d.	41,1	$\Leftrightarrow$	1	1	n.d.
VVMM83503P - 3 D	50,7	$\Leftrightarrow$		#	n.d.	44,0	$\Leftrightarrow$		1	n.d.
VVMM83504Q	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM83504Q - 3 E	60,0	<b>1</b>	•	•	n.d.	55,0	•	•	•	n.d.
VVMM83506T	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM83506T - 3 G	54,9	<b>1</b>	•	1	n.d.	57,5	•	1	•	n.d.

# 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

# 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

		2	2.2.b.1 Alunni collo	cati nei diversi live	elli in italiano e in r	natematica - Anno	Scolastico 2015/16			
			Italiano			Matematica				
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE83501N - 2 A	1	1	1	0	0	0	1	2	0	0
VVEE83502P - 2 B	1	1	2	0	1	0	1	0	1	3
VVEE83503Q - 2 C	1	8	4	0	0	7	7	0	0	0
VVEE83504R - 2 D	1	3	1	1	9	15	0	0	0	0
VVEE83505T - 2 E	0	1	3	5	1	0	2	4	4	0
VVEE83506V - 2 F	0	11	0	0	0	10	0	0	0	0
VVEE83507X - 2 G	0	2	1	1	4	10	0	0	0	0
VVEE835081 - 2 H	2	0	0	0	0	3	0	0	0	0
VVEE835092 - 2 I	0	1	0	4	10	0	1	0	0	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC83500G	7,3	34,2	14,6	13,4	30,5	52,3	14,0	7,0	5,8	20,9
Calabria	38,1	14,5	14,7	9,3	23,4	29,2	19,6	14,1	8,0	29,1
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

		2	.2.b.1 Alunni collo	cati nei diversi live	elli in italiano e in r	natematica - Anno	Scolastico 2015/16			
			Italiano			Matematica				
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE83501N - 5 A	1	3	2	1	0	0	0	1	3	3
VVEE83502P - 5 B	2	4	1	7	2	0	7	3	4	3
VVEE83504R - 5 D	1	5	0	1	2	4	2	0	1	2
VVEE83505T - 5 E	1	1	4	2	3	0	0	1	2	9
VVEE83506V - 5 F	9	0	0	0	0	0	1	2	6	0
VVEE83507X - 5 G	1	0	3	3	1	0	0	4	3	0
VVEE835081 - 5 H	0	0	3	8	0	0	0	0	0	11
VVEE835092 - 5 I	1	0	2	4	3	1	1	0	0	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC83500G	19,8	16,0	18,5	32,1	13,6	6,0	13,2	13,2	22,9	44,6
Calabria	24,9	16,0	21,5	17,8	19,8	34,3	16,7	14,1	11,8	23,2
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

		2	.2.b.1 Alunni collo	cati nei diversi live	lli in italiano e in r	natematica - Anno	Scolastico 2015/16			
			Italiano			Matematica				
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVMM83501L - 3 A	0	2	3	5	1	1	4	2	1	3
VVMM83502N - 3 B	5	1	3	1	1	6	1	0	1	3
VVMM83503P - 3 C	4	1	4	4	2	8	1	1	2	3
VVMM83503P - 3 D	7	3	1	0	4	7	2	1	0	5
VVMM83504Q - 3 E	0	4	6	8	0	0	2	4	9	3
VVMM83506T - 3 G	2	1	6	0	0	0	1	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC83500G	22,8	15,2	29,1	22,8	10,1	27,8	13,9	11,4	19,0	27,8
Calabria	38,4	17,5	14,2	13,7	16,2	40,1	16,5	13,3	12,5	17,6
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

# 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16							
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)			
VVIC83500G	50,4	49,6	91,7	8,3			
- Benchmark*							
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5			
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8			

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16						
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)		
VVIC83500G	36,0	64,0	37,2	62,8		
- Benchmark*						
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5		
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8		

# 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

# 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

	Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte						
		Istituzione scolastio	ca nel suo complesso				
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione e Effetto scuola positivo Effetto scuola leggermente positivo Effetto scuola leggermente positivo regione Effetto scuola negativo regione Effetto scuola positivo Effetto scuola negativo regione Effetto scuola negativo							
Sopra la media regionale							
Intorno alla media regionale			X				
Sotto la media regionale							

	Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte							
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo			
Sopra la media regionale			X					
Intorno alla media regionale								
Sotto la media regionale								

	Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze						
		Istituzione scolastic	ca nel suo complesso				
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione							
Sopra la media regionale			X				
Intorno alla media regionale							
Sotto la media regionale							

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione							
Sopra la media regionale			X				
Intorno alla media regionale							
Sotto la media regionale							

# Sezione di valutazione

# **Domande Guida**

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?

Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?

La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?

Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

I risultati raggiunti lo scorso anno nelle prove standardizzate nazionali di matematica e di italiano hanno mostrato un cheating rilevante. Per questo motivo nel 2016/17 sono state attuate iniziative mirate per ridurre tale fenomeno ed è stato realizzato uno specifico protocollo di somministrazione. Inoltre, è stato realizzato ed avviato il curricolo verticale, di fondamentale importanza data l'eterogeneità delle realtà territoriali e sociali dell'Ic di Vallelonga. Al fine di uniformare gli esiti ai livelli standard nazionali, l'Istituzione ha effettuato prove strutturate comuni riguardanti Italiano e Matematica con l'obiettivo prioritario di migliorare i risultati nelle Prove nazionali sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado. In tale direzione è stata incrementata l'attività in seno ai Dipartimenti, al fine di incentivare il confronto tra docenti e di ridurre la varianza tra plessi.

Nell'analisi dei risultati interni per classe bisogna evidenziare che sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria sono presenti rilevanti differenze tra gli alunni della stessa classe. Occorre evidenziare una certa disparità degli esiti in relazione ai plessi.

Nel corso di quest'anno le disparità tra gli alunni si sono ridotte, anche se permane una evidente concentrazione di alunni che a fatica raggiungono la sufficienza ed una concentrazione di alunni che ottengono buoni risultati.

La strada da percorrere è ancora lunga ma il curricolo verticale, le prove comuni e la progettazione didattica uguale per tutte le classi, lasciano ben sperare in funzione di un concreto miglioramento dei risultati, pur nella evidente differenza della popolazione scolastica per quanto attiene gli aspetti psicosociali ed economici.

Rubrica di	Valutazione
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

# Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non sempre riesce ad assicurare uniformità di esiti tra le classi dei 24 plessi. Si registra, comunque, che tale varianza non è in aumento ma le criticità emergono soprattutto in alcune sedi sulle quali si intende intervenire ulteriormente nel corso del prossimo anno scolastico. Per diminuire e/o eliminare queste differenze sono state avviate prove comuni, progettazione per competenze, rubriche valutative e si intende intervenire con mirata attività formativa.

# 2.3 Competenze chiave europee

# Sezione di valutazione

# **Domande Guida**

Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?

In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?

Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?

Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?

Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

# Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

# La nostra scuola intende promuovere nelle nuove generazioni un' idea di cittadinanza basata sul rispetto, il dialogo e lo scambio. A tal fine propone la realizzazione di laboratori esperienziali in favore degli alunni con un approccio metodologico basato sull' utilizzo dei linguaggi non convenzionali e orientati a stimolare un clima relazionale positivo all' interno dei gruppi – classe - sezione. Il tema ruota attorno all' idea di città e di cittadinanza ed intende far sviluppare agli alunni, al termine del percorso di formazione, una proposta concreta che attivi dinamiche di

intende far sviluppare agli alunni, al termine del percorso di formazione, una proposta concreta che attivi dinamiche di relazione positive e stimoli la partecipazione attiva nel territorio, al fine di promuovere modelli e stili di vita positivi orientati alla solidarietà ed al confronto. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, valuta le competenze chiave quali l'autonomia di iniziativa e capacità di orientamento attraverso osservazioni, questionari e test.

Competenze trasversali comuni ispirano tutti i singoli progetti, curricolari ed extracurricolari, volti a potenziare negli studenti e nelle loro famiglie la consapevolezza della cittadinanza attiva. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva assume quindi un ruolo prioritario per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti. Sono stati realizzati vari progetti inerenti Cittadinanza e costituzione, anche in rete.

# Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non c'è stato nel corrente anno scolastico un monitoraggio intermedio e finale mirato delle competenze chiave di cittadinanza. Gli

unici dati che aiutano ad esprimere una valutazione sull'acquisizione delle competenze chiave sono quelli relativi al voto di comportamento in pagella e quelli acquisiti trasversalmente nella realizzazione di attività progettuali, promosse dall'Istituto, sulle tematiche della legalità ed attraverso l'adesione ad iniziative regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola				
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	1 - Molto critica				
	2 -				
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	3 - Con qualche criticita'				
	4 -				

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	<b>Ø</b>	5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

# Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni sono abbastanza rispettosi delle regole, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e cittadinanza degli studenti. Per evitare dinamiche relazionali e comportamenti errati negli anni sono stati realizzai progetti di prevenzione al bullismo con la presenza di esperti e nell'anno scolastico in corso la Docente di Discipline economiche e giuridiche, grazie ad un accordo di rete con l'Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" di Serra, ha attivato un progetto di Cittadinanza e Costituzione rivolto a tutti gli alunni dei plessi della scuola secondaria di primo grado dei sei comuni. Sono state realizzate attività progettuali teatrali che hanno coinvolto gli alunni di quasi tutte le classi e in particolare quelli della scuola secondaria di primo grado di Spadola che hanno redatto i testi, curato la regia e portato in scena uno spettacolo incentrato sulla condanna di ogni forma di bullismo scolastico. Di grande utilità è risultato anche il coinvolgimento dei genitori in un incontro informativo sul Bullismo/Cyberbullismo, tenuto da psicologi e psicoterapeuti dell'associazione Con.Fa.Co (consulenze familiari, colloqui psicologici), finalizzato ad informare e sensibilizzare gli adulti su tale tematica in modo da sostenere consapevolmente la crescita dei ragazzi.

# 2.4 Risultati a distanza

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

	Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013						
			Istituzione scolastic	a nel suo complesso			
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VVIC83500G	VVMM83501L	A	26,05	1	1	1	50,00
VVIC83500G	VVMM83503P	С	46,20	1	1	1	66,67
VVIC83500G			46,37	1,00	1,00	1,00	55,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013  Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013) Plesso (2013) Plesso (2013) Plesso (2013) Sezione (2013) Sezione (2013) Plesso (2013) Sezione (2013) Plesso (2013) Sezione (2013) Sezione (2013) Sezione (2013) Sezione (2013) Sezione (2013)  Punteggio percentuale di Matematica della punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza geografica di appartenenza di Appa							
VVIC83500G	VVMM83501L	A	16,80	<b>4</b>	<b>.</b>	<b>.</b>	50,00
VVIC83500G	VVMM83503P	С	21,74	<b>#</b>	<b>.</b>	₽	66,67
VVIC83500G			31,03	$\Leftrightarrow$	<b>.</b>	<b>.</b>	57,50

# Sezione di valutazione

# **Domande Guida**

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, pertanto, risulta la maggiore "forza" d'interesse per un elevato numero di alunni. Le famiglie di questi alunni si mostrano generalmente interessate all'ambiente scolastico dei loro figli, anche se, le esigenze di tutti i giorni, le portano a volte ad allontanarsi a sottovalutare il delicato processo formativo che interessa i loro figli. Alla scuola in generale e ai docenti in particolare spetta, pertanto il compito di formare gli alunni e di ampliarne gli orizzonti conoscitivi.	Gli studenti, in genere fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado frequentano regolarmente le lezioni, tranne rari casi. La situazione cambia quando gli stessi si iscrivono alle superiori dove molti non sono ammessi alla classe successiva e/o abbandonano definitivamente gli studi.

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola				

51(V - Scholl. V VICO5500G producto ii :00/07/2017 10:05:47	pagina 40
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

# Motivazione del giudizio assegnato

Normalmente gli alunni della scuola primaria proseguono gli studi nella scuola secondaria di primo grado, nello stesso istituto, per cui avendo un curricolo verticale, l'allievo riesce ad essere seguito nel suo percorso formativo-didattico così da evidenziare, negli stessi, i punti di forza, le criticità, per facilitare lo stile di apprendimento e la motivazione personale allo studio.

# 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

# 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

# 3.1.a Curricolo

# 3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA						
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %						
	1-2 aspetti	4,8	2,7	4,4		
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2		
Validi	5-6 aspetti	14,3	21,2	33,5		
	Da 7 aspetti in su	81	74,3	57,8		
Situazione della scuola: VVIC83500G	5-6 aspetti					

# 3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA							
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %							
	1-2 aspetti	4,5	2,7	4,6			
	3-4 aspetti	0	0,4	4,2			
Validi	5-6 aspetti	18,2	22,6	33,2			
	Da 7 aspetti in su	77,3	74,3	58			
Situazione della scuola: VVIC83500G	5-6 aspetti						

# 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

	Istituto:VVIC83500G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA						
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	96,5	94			
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	96,5	93,9			
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,2	94,7	90,6			
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,2	93,4	88,7			
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,2	91,2	86,9			
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	81	77,2	59,2			
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,5	86,4	79,3			
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	42,9	41,7	27			
Altro	Dato mancante	0	8,8	9,6			

# 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

	Istituto:VVIC83500G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA						
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	96,1	93,1			
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	96,5	93,1			
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	95,2	90,6			
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,5	95,2	88,4			
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,5	93	86,3			
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	81,8	77,2	59,1			
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,4	88,6	80,4			
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	45,5	39,5	26,4			
Altro	Dato mancante	0	7	9			

# 3.1.b Progettazione didattica

# 3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA							
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %							
	1 - 2 Aspetti	4,8	2,2	4,6			
	3 - 4 Aspetti	9,5	27,2	36,5			
Validi	5 - 6 Aspetti	14,3	24,1	27,7			
	Da 7 aspetti in su	71,4	46,5	31,2			
Situazione della scuola: VVIC83500G	Da 7 aspetti in su						

# ${\bf 3.1.b.1\ Numerosita'\ degli\ aspetti\ relativi\ alla\ progettazione\ didattica-SECONDARIA}$

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	1 - 2 Aspetti	4,5	4,4	5,7
37 1' 1'	3 - 4 Aspetti	13,6	27,4	38
Validi	5 - 6 Aspetti	9,1	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	72,7	46	31,7
Situazione della scuola: VVIC83500G	Da 7 aspetti in su			

#### 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

	Istituto:VVIC83500G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	87,7	83,6	
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90,5	74,6	69,3	
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	76,2	89	87,7	
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	76,2	73,7	65	
Programmazione in continuita' verticale	Presente	95,2	68,9	55,5	
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	85,7	87,3	72,9	
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81	61,8	49,6	
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	54,4	42,1	
Altro	Dato Mancante	4,8	3,1	4,7	

#### 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

I	Istituto:VVIC83500G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	82,9	81,3		
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,8	69,3	68,2		
Programmazione per classi parallele	Presente	72,7	77,6	62,9		
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	77,3	80,3	83,1		
Programmazione in continuita' verticale	Presente	95,5	65,8	51,4		
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	86	72,9		
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81,8	61,8	50,6		
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	68,2	54,4	45,4		
Altro	Dato Mancante	4,5	2,6	4,5		

# **Domande Guida**

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Nei Dipartimenti disciplinari tutti i docenti della scuola, riuniti All'inizio di quest'anno si è data concreta attuazione ad un per aree disciplinari, definiscono i criteri didattici, condivisi a curricolo frutto di una riflessione in seno ai dipartimenti livello d'Istituto, delle varie discipline, allo scopo di garantire disciplinari di recente istituzione. Non tutti i docenti hanno degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi. 'metabolizzato" tale strumento nella loro quotidiana attività. Gli obiettivi e le competenze sono declinati secondo gli assi Non tutti i docenti tengono in dovuto conto gli obiettivi da conseguire attraverso i progetti curricolari trasversali e le disciplinari. Vengono progettati e condivisi i profili degli studenti negli anni ponte e le prove comuni di valutazione. relative valutazioni L'Istituto da due anni attua inoltre per i propri alunni progetti Alcuni docenti faticano ad accogliere metodologie didattiche socio-educativi, curriculari ed extracurriculari, proponendo innovative, a confrontarsi con i colleghi per la definizione del interventi ludico-didattici incentrati sullo sviluppo delle Curricolo verticale e di quello di Istituto, a lavorare insieme per capacità di problem solving, comunicative e creative dei la definizione di uda per competenze e ad attuare una ragazzi, mediate dalle attività laboratoriali, allo scopo di valutazione autentica. accompagnarli nel loro percorso di crescita. L'Istituto si caratterizza per una specifica offerta formativa mirata alla formazione di tipo musicale. Nella logica di una programmazione delle attività che tenga conto contemporaneamente dell'unitarietà del percorso di apprendimento dell'alunno e delle peculiarità dei singoli settori

# Subarea: Progettazione didattica

cittadinanza; educazione alla salute.

scolastici sono stati deliberati anche progetti incentrati su tematiche trasversali: educazione alla legalità e alla

# 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna prova	4,8	11,1	18,5	
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,7	26,9	
	Prove svolte in 3 o più discipline	81	75,2	54,7	
Situazione della scuola: VVIC83500G	Prove svolte in 1 o 2 discipline				

# 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna prova	0	7,9	9,3	
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	10,1	15,9	
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	81,9	74,8	
Situazione della scuola: VVIC83500G	Prove svolte in 1 o 2 discipline				

# 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
	Nessuna prova	9,5	17,5	25,8
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	67,3	51,7
Situazione della scuola: VVIC83500G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

# 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
				Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
	Nessuna prova	18,2	18	33,2
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	68,9	51
Situazione della scuola: VVIC83500G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

#### 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna prova	9,5	17,4	17,5	
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,8	25,8	
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	68,8	56,8	
Situazione della scuola: VVIC83500G	Prove svolte in 3 o piu' discipline				

#### 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna prova	13,6	17,5	22,9
Validi	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	69,8	61,1
Situazione della scuola: VVIC83500G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

#### **Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato costruito un curricolo verticale che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti dei tre ordini di scuola, tenendo presente le competenze previste dalle Indicazioni nazionali, stilano la programmazione adeguando le metodologie didattiche alla situazione particolare della scuola. I docenti della scuola Primaria programmano settimanalmente per disciplina per classi parallele, mentre i docenti della scuola dell'Infanzia programmano mensilmente per fasce di età. L'analisi delle scelte adottate e l'eventuale revisione della progettazione avviene per step:1°all' interno dei consigli di intersezione, interclasse e classe; 2°individuati eventuali elementi da modificare e se di interesse generale, se ne discute in sede

dipartimentale; 3° socializzazione in seno al Collegio dei docenti per eventuali delibere migliorative. Fondamentale è condividere le scelte, rispettando l'opinione di tutti gli interessati e socializzare il più possibile quanto avviene all' interno dei Dipartimenti. All'interno degli stessi si analizza e si discute anche sui risultati della progettazione.

# Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante si sia avviato un lavoro sul curricolo verticale che nel prossimo anno si intende revisionare e migliorare al fine di innovare l'offerta formativa ed educativa, manca una completa condivisione e una collaborazione attiva di tutto il corpo docente, per evitare che decisioni, azioni e proposte nascano solo in seno a gruppi di lavoro e a realtà dipartimentali.

# Subarea: Valutazione degli studenti

# **Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

# Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

# La scuola monitora i risultati degli studenti attraverso l'utilizzo di prove strutturate comuni riguardanti gli ambiti disciplinari di italiano e matematica. Al fine di favorire pari opportunità educative e di condividere strumenti di verifica e valutazione, strutturato il profilo delle competenze dello studente nel passaggio da un ordine all'altro,i docenti strutturano e propongono agli studenti prove di valutazione comuni per classi parallele in tre momenti dell'anno scolastico: ingresso,termine del primo e del secondo quadrimestre. I criteri di verifica e valutazione sono predisposti, discussi, condivisi e decisi all'interno dei Dipartimenti. Da questo anno scolastico si sta organizzando l'uso di rubriche valutative, valutazione autentica e compiti di realtà.Le prove comuni, costruite nei Dipartimenti, contengono criteri comuni di correzione.

# Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove comuni non vengono somministrate negli stessi giorni a tutte le classi parallele, per cui si potrebbe avere alla fine una percezione distorta delle reali competenze e conoscenze acquisite dagli alunni.

La scuola si sta avviando all'uso della valutazione autentica fondata scientificamente che si propone di attuare nel corso dell'anno 2017/2018 anche attraverso la realizzazione di uda per competenze e compiti di realtà. Si ritiene necessario realizzare prove comuni anche per le altre discipline e non solo per italiano e matematica. Non sempre le prove proposte vengono ben accettate dai docenti che fanno fatica a sentire "proprio" e porre in essere con quotidiana attività didattica il curricolo d'Istituto.

# Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola				
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.  Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.  Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica				
	2 -				
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.  Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.  La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.	3 - Con qualche criticita'				
	4 -				
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.  La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	5 - Positiva				

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente	7	_	Eccel	lente
----------------	---	---	-------	-------

# Motivazione del giudizio assegnato

E' possibile migliorare le modalità di somministrazione delle prove comuni e creare una maggiore relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti devono, inoltre, essere usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Dovrà, inoltre, essere data particolare attenzione ad uniformare i criteri di valutazione negli anni ponte Primaria/secondaria al fine di non creare incongruenze valutative nel passaggio dello studente da un ordine di scuola all'altro. Grazie ad un'attenta analisi dei risultati ottenuti dagli studenti nei diversi momenti dell'anno, la scuola potrà progettare e realizzare interventi didattici specifici per migliorare i percorsi di insegnamento-apprendimento intrapresi.

Non c'è ancora una partecipazione convinta e motivante, di una parte dei docenti, alle attività dipartimentali. Manca, ancora, una reale progettazione di una didattica indirizzata ad una valutazione autentica attraverso anche l'attuazione di compiti di realtà.

# 3A.2 Ambiente di apprendimento

# Subarea: Dimensione organizzativa

# 3.2.a Durata delle lezioni

# 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %			
	Orario standard	100	91,2	79,6
Validi	Orario ridotto	0	2,6	3,8
	Orario flessibile	0	6,1	16,5
Situazione della scuola: VVIC83500G	Orario standard			

# 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Orario standard	90,9	93	73
Validi	Orario ridotto	4,5	2,2	12,6
	Orario flessibile	4,5	4,8	14,3
Situazione della scuola: VVIC83500G	Orario standard			

# 3.2.b Organizzazione oraria

# 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	76,3	54,4	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	28,6	48,7	63,3	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	1,9	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	16,7	12,6	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	14,3	7	6,6	

# 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	Presente	68,2	80,7	85,7	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,8	43,9	54,6	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	4,9	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,6	14	11,6	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	5,7	2,6	

# 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	Dato mancante	47,6	52,6	39,7	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,5	87,7	92,4	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	2,5	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,8	11,8	8,9	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4	

#### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	67,5	73,7	
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,4	85,1	86,7	
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	6,9	
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	13,2	8,8	
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2	

# **Domande Guida**

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

# Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ambiente di apprendimento diventa una variabile importante nel processo di crescita continua che la Scuola offre, per questo motivo il nostro Istituto si è aperto quest'anno ad una didattica laboratoriale che renda gli alunni attori e non solo spettatori. Si è dato un forte impulso all'attività progettuale al fine di reperire risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea al fine di dotare l'Istituto di laboratori informatici e LIM in quasi tutte le aule.

Per ciascun plesso il dirigente individua un responsabile subconsegnatario dei beni che coordina le attività e sovrintende all'uso corretto delle strutture.

L'articolazione dell'orario a 30 o 40 ore nella primaria e a 30 o 36 ore nella secondaria è funzionale alle esigenze degli studenti e delle famiglie. Il tempo pieno, in particolare, risulta indispensabile per motivi socioeconomici legati alla struttura sociale di alcune realtà.

Le scuole dell'infanzia funzionano tutte a tempo pieno che viene fruito nella sua interezza con regolarità da quasi tutti gli alunni, ad eccezione di alcuni bambini di tre anni che mal si adattano nella prima parte dell'anno scolastico a tempi lunghi di permanenza a scuola.

# Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non essendo presenti in tutti i plessi laboratori e/o spazi attrezzati, non tutti gli alunni ancora possono usufruire di questi opportunità. Dal costante dialogo con le famiglie e alunni emerge il limite derivante dalla mancata fruizione di spazi laboratoriali, di spazi attrezzati e all'aperto dove svolgere attività sportive in alcuni casi, come a Monterosso, non agibili per una non conformità agli standard di sicurezza.

L'organizzazione oraria interna, inoltre, è fortemente condizionata dalla

presenza di insegnanti impegnati su più scuole. La frammentazione in 24 plessi su 9 comuni determina una oggettiva difficoltà di tipo organizzativo.

# Subarea: Dimensione metodologica

# 3.2.c Uso dei laboratori

# 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VVIC83500G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	75	58,64	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	75	67,31	61,64	57,6

#### 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VVIC83500G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione Situazione della scuola: VVIC83500G Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	12,5	35,83	34,79	40,3

# **Domande Guida**

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Ove presenti la scuola promuove l'utilizzo di modalità Alcuni docenti hanno bisogno di acquisire ulteriori competenze didattiche innovative. Anche la collaborazione dei docenti si sta in materia di strategie didattiche relative ai BES. indirizzando verso la realizzazione di modalità didattiche Alcuni docenti, anche a causa di difficoltà legate all'età laboratoriali. Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono state anagrafica, non usano ancora le LIM e non si avvalgono di messe in funzione per alcune classi le strategie di gestione della laboratori di informatica. classe in gruppi paralleli eterogenei per far fronte alle difficoltà di comportamento che mostravano alcuni alunni e che mettevano a repentaglio i risultati di tutti gli studenti della classe. In molte "pluriclassi" dell'Istituto che vedono la compresenza di alunni di età diverse si lavora attraverso la peer education utilizzando il progetto tutoraggio che consente di creare piccoli gruppi di livello che lavorano su attività diverse da quelle del gruppo -classe in alcuni momenti della giornata. Per alcuni alunni si è predisposto un vero e proprio "percorso alternativo" personalizzato al fine di far fronte da un lato al diritto allo studio e dall'altro al potenziale rischio di dispersione scolastica insito negli alunni caratterialmente più problematici o con BES. Nel presente anno scolastico un congruo numero di insegnanti si è formato sia all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale, sia in metodologie relative alla didattica attiva, inclusiva e innovativa, partecipando a corsi in presenza o in piattaforme on-line. La scuola ha aderito alle avanguardie educative promosse dall'Indire.

# **Subarea: Dimensione relazionale**

# 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VVIC83500G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	4,8	5,7	4,2
Un servizio di base		9,5	12,9	11,8
Due servizi di base		28,6	24,8	24
Tutti i servizi di base		57,1	56,7	60

# 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VVIC83500G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	76,2	84,8	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		9,5	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

# 3.2.f Episodi problematici

# 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto: VVIC83500G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	X	100	98,8	94,7	
Nessun provvedimento		0	0	0,5	
Azioni interlocutorie		0	1,2	2,9	
Azioni costruttive		0	0	1,6	
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3	

# ${\bf 3.2.f.1}\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici-PRIMARIA\ -\ Comportamenti\ Violenti$

Istituto:VVIC83500G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64,7	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		23,5	29,2	29,4
Azioni costruttive		5,9	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		5,9	2,1	2,8

# 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto: VVIC83500G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,5	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		12,5	1,8	1

# 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VVIC83500G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio	X	55,6	57,6	64,3	
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4	
Azioni interlocutorie		22,2	28,3	23,3	
Azioni costruttive		5,6	7,1	7,2	
Azioni sanzionatorie		16,7	6,6	4,9	

# 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto: VVIC83500G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio					
Nessun provvedimento					
Azioni interlocutorie					
Azioni costruttive					
Azioni sanzionatorie					

# ${\bf 3.2.f.1}\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici-SECONDARIA\ -\ Comportamenti\ Violenti$

Istituto: VVIC83500G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio					
Nessun provvedimento					
Azioni interlocutorie					
Azioni costruttive					
Azioni sanzionatorie					

# ${\bf 3.2.f.1\ Azioni\ per\ contrastare\ episodi\ problematici-SECONDARIA\ -\ Atti\ Di\ Vandalismo}$

Istituto: VVIC83500G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessun episodio					
Nessun provvedimento					
Azioni interlocutorie					
Azioni costruttive					
Azioni sanzionatorie					

# 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto: VVIC83500G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,22	0	0	0	
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,39	0	0	0	
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,53	0	0	0	
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno					
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno					

# **Domande Guida**

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

# Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso un regolamento d'istituto e criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento. Si promuove una "partecipata" condivisione del Patto di Corresponsabilità in cui sono esplicitati ed indicati diritti e doveri di tutte le componenti scolastiche, in chiave di responsabilizzazione. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali coinvolgendo gli studenti di tutti gli ordini di scuola.

La particolare difficoltà che la scuola affronta è proprio quella di gestire la didattica in zone a rischio ove non sempre gli studenti riescono a comprendere la differenza tra lecito e illecito, tra libertà personale e rispetto della libertà dell'altro. La scuola, quindi, mette in atto molti progetti che riguardano la legalità e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, attraverso uno specifico progetto d'Istituto.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I comportamenti problematici degli studenti in alcune classi di alcuni plessi, non sono episodici, ma purtroppo rappresentano una pericolosa condizione che mette a dura prova l'ambiente didattico-formativo incidendo negativamente. Nonostante il fatto che il regolamento di Istituto preveda una sequenza di azioni da intraprendere prima di arrivare a sanzioni (colloquio con le famiglie, lettera scritta alle famiglie, sospensione dalle lezioni con utilizzazione dello studente in lavori socialmente utili), le evidenti difficoltà di alcuni docenti nel gestire le classi problematiche determinano l'erogazione di un numero elevato di note e, talvolta, di conseguenti azioni disciplinari. Alcuni docenti della scuola, purtroppo, non hanno fatto proprio il progetto trasversale di educazione alla cittadinanza attiva e rimangono ancorati all'esclusivo insegnamento della disciplina che, risentendo molto del clima che si genera in alcune classi, non porta ai risultati previsti.

# Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola			
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi.  A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica			
	2 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.  A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.  Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.  A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.  Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva			
	6 -			
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.  A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente			

# Motivazione del giudizio assegnato

Anche se l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, gli spazi laboratoriali non sono utilizzati da un buon numero di classi. Anche se la scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, non tutti gli studenti lavorano in ambienti didattici innovativi La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti e di attività mirati a promuovere le competenze relazionali e sociali. Tale progetto non è ancora seguito da tutti i docenti e non viene monitorato attraverso gli strumenti previsti nel progetto stesso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ma, in alcuni casi, non vengono applicate dagli studenti. I conflitti con alcuni studenti particolarmente problematici non sono gestiti ancora in modo del tutto efficace anche a causa della composita realtà territoriale.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali: Progetto Cittadinanza e Costituzione; Frutta nelle scuole; Gutenberg (Lettura ed incontro con gli autori); Uniti come una Pigna (a favore della Ricerca in collaborazione con la Fondazione Veronesi); Progetto Unicef (a favore dell'Infanzia) Pinocchio a Scuola e Bici a Scuola (Sicurezza stradale in collaborazione con la Polizia Stradale); Economia e Legalità (in collaborazione con la Guardia di Finanza); Alfabetizzazione storica (Studio della Storia locale in collaborazione con il Rotary); Comunic@ttivo (PON FESR).

# 3A.3 Inclusione e differenziazione

**Subarea: Inclusione** 

# 3.3.a Attivita' di inclusione

# 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione					
Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,1	12,6	10,8	
Validi	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,8	71,9	66,1	
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	15,6	23,1	
Situazione della scuola: VVIC83500G	2-3 azioni				

#### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VVIC83500G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	90,9	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	18,2	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,2	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,5	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	22,7	36,5	42,2

# **Domande Guida**

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

# Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il DS individua e definisce iniziative finalizzate all'inclusione, esplicitando criteri ed attuando procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

La referente di Istituto per l'inclusione ed il Gruppo di Lavoro, di recente istituzione e di supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive, promuovono azioni tese a sviluppare una didattica inclusiva attenta ai bisogni degli studenti con disabilità e con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio che confluisce nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) in cui sono definite metodologie, pratiche didattiche e organizzative.

Si è avviato un Monitoraggio per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento e degli alunni con difficoltà culturali o socio-economiche.

Grande attenzione è dedicata al PEI – Piano Educativo Personalizzato – (al quale partecipano anche gli insegnanti curricolari) il cui raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso il GIO e i Consigli di classe e al coordinamento ed alla stesura dei PDP –Piani Didattici Personalizzati – per gli studenti con bisogni educativi speciali (aggiornati annualmente), con raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.

Punti di forza sono la continuità nei percorsi didattici tra diversi ordini, la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di

inclusività della Scuola.

# Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarse risorse finanziarie. Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi. Il coinvolgimento delle famiglie di studenti con disabilità risulta non sempre facile, causa le molteplici situazioni di svantaggio sociale e culturale che determinano forti disagi, demotivazione alla partecipazione attiva e ad ogni forma di collaborazione.

Si cercherà di implementare, attraverso progetti mirati, una pratica dell'inclusività rivolta agli alunni con BES anche attraverso attività "non frontali" (lavori a piccoli gruppi, partecipazione ad eventi, attività sportive, musicali, didattica laboratoriale) che ne facilitino l'integrazione e l'inclusione. Si effettueranno verifiche rispetto al PDP e sulle buone pratiche inclusive.

Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attivita' di recupero

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,5	90,8	92,7	
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	61,9	37,7	48,7	
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,8	10,5	7,1	
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,3	35,5	22,7	
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,5	12,3	11,5	
Giornate dedicate al recupero	Presente	33,3	36	17,6	
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	23,8	11	14,9	
Altro	Dato mancante	4,8	8,8	16,2	

## ${\bf 3.3.b.3\ Tipologia\ delle\ azioni\ realizzate\ per\ il\ recupero-SECONDARIA}$

Istituto:VVIC83500G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,4	86,4	88,7	
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	63,6	33,3	39,1	
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	10,5	14	
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	50	52,6	59,6	
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,6	12,3	15,4	
Giornate dedicate al recupero	Presente	36,4	41,7	25,9	
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	31,8	12,3	24,4	
Altro	Dato mancante	9,1	8,8	16,1	

## 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

	Istituto:VVIC83500G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA						
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	78,5	75			
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	47,6	28,5	32			
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	19	42,1	34,2			
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	28,6	54,4	49,5			
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	38,1	33,3	17,9			
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	62,7	61,1			
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	47,6	68,4	46,3			
Altro	Dato mancante	0	2,2	4,3			

## ${\bf 3.3.c.1\ Tipologia\ delle\ azioni\ realizzate\ per\ il\ potenziamento-SECONDARIA}$

Is	Istituto:VVIC83500G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA						
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	76,3	74			
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	30,3	33,1			
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,3	45,2	52,6			
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	59,1	72,8	80,8			
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	39,5	26,9			
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	61	66,5			
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	59,1	75	78,5			
Altro	Dato mancante	0	2,2	5			

#### **Domande Guida**

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In genere gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio-economico svantaggiato.

I docenti di tutti gli ordini di scuola prevedono al termine del primo quadrimestre, monitorati i risultati e gli esiti intermedi, pause didattiche e un periodo in cui vengono programmate e realizzate attività di recupero e potenziamento da svolgere all'interno delle singole classi per gruppi di livello, ma anche attraverso attività di recupero in orario extrascolastico. Quest'anno la scuola ha aderito al progetto "Area a rischio" ottenendo dei finanziamenti che sono stati destinati alla Scuola secondaria di I grado per il recupero in Italiano e Matematica. Ci si auspica che anche per l'a.s. 2017/18 sia possibile ciò. L'I.C. nell' a.s.2016/17 ha organizzato interventi di potenziamento attraverso corsi (Trinity, latino, robotica, strumento musicale, attività mirate in classe e partecipazione a concorsi, pause didattiche al termine del primo quadrimestre). Per migliorare le competenze di alunni extracomunitari frequentanti la nostra istituzione ha attivato dei corsi di lingua italiana per promuovere e sviluppare le competenze di base a livello linguistico.

I fondi destinati alla progettazione del recupero e/o potenziamento sono esigui per cui gli insegnanti attivano percorsi mirati di tipo curricolare. Data la specificità dell'Ic di Vallelonga che solo nella scuola secondaria di I°nel plesso di Spadola dispone di due corsi e la difficoltà di operare in comuni diversi, con le conseguenti difficoltà logistiche, non è ancora stata attuata una progettazione per classi aperte. Manca, inoltre, un monitoraggio comune, capillare ed immediato degli esiti delle attività di recupero e di potenziamento svolte nelle singole classi per gruppi di livello.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.		Situazione della scuola			
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale.  La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica			
		2 -			
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.  La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'			
		4 -			
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.  La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva			
		6 -			
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati.  La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.  La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente			

## Motivazione del giudizio assegnato

La Dirigente ed il Personale Docente ritengono di prioritaria importanza le tematiche dell'inclusione /integrazione . Quest'anno la scuola ha provveduto alla stesura di protocolli per gli alunni con BES e di accoglienza e ha realizzato un processo di formazione mirata dei docenti. Nel mese di settembre i docenti hanno partecipato ad un corso sulle strategie didattiche attuabili a favore degli alunni autistici, finalizzato all'attuazione di un metodo mirato di insegnamento /apprendimento. Gli stessi hanno partecipato ad un corso in presenza e ad uno on line sulla dislessia.

Per garantire la reale inclusione degli alunni con BES in tutti i plessi la scuola ha nominato figure strumentali che fanno da mediatori tra la scuola, le famiglie e dal prossimo a.s. ci si propone di attuare una didattica sempre più inclusiva attraverso

l'introduzione di un a progettazione specifica per competenze.

## 3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

## 3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

	Istituto:VVIC83500G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA						
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)			
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,4	96,6			
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	95,2	82,9	78,3			
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,2	94,7	96			
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	47,6	61	65,7			
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	52,4	69,3	79			
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	51,8	63,9			
Altro	Dato mancante	9,5	11,4	14,3			

# 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VVIC83500G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA					
opzione	opzione Situazione della scuola: VVIC83500G Riferimento Provinciale (% Riferimento Regional scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)  Riferimento Provinciale (% Riferimento Regional scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)				
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,8	97,1	
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90,9	86,8	78,9	
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	90,9	95,2	95	
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	45,5	68,4	74,1	
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	54,5	74,1	73,4	
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	59,1	50	51,8	
Altro	Dato mancante	4,5	11,8	13,7	

## **Domande Guida**

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto programma percorsi di continuità -scuola dell'Infanzia-primaria-secondaria di I grado- per garantire all' alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico e per consentire ai docenti di acquisire informazioni significative per indirizzare i propri interventi; il tutto attraverso una collaborazione tra docenti della scuola dell'Infanzia, delle classi I e V della Scuola Primaria e i docenti delle classi I e III della Scuola Secondaria di I grado, con attività di accoglienza: incontri tra gli alunni dei vari ordini di scuola; visite delle scuole per conoscere spazi e ambienti; predisposizione di iniziative e attività in comune tra gli alunni dei vari ordini di scuola. La continuità tra la Secondaria di I e di II grado si basa sulla collaborazione tra i due ordini di Scuola nel programmare incontri tra gli alunni delle classi III della scuola sec. di I grado e alunni e docenti delle Scuole superiori per scambiare informazioni relative ai percorsi didattici di queste ultime. La Scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. E' stato prodotto un documento di valutazione per la certificazione delle competenza per il passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. La scuola ha deliberato l'adesione all'adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (CM 3/2015).

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'efficacia delle attività didattiche realizzate in continuità si registra ancora una disaffezione degli alunni di alcune classi V di scuola primaria di singoli plessi nei confronti della scuola secondaria di primo grado stesso comune. Nel corso di quest'anno il fenomeno è stato analizzato ed i risultati evidenziano che non basta implementare le caratteristiche della continuità del curricolo e dei metodi di insegnamento e valutazione. Occorre trovare strategie diverse per creare più fiducia nel corpo docente coinvolgendo maggiormente le famiglie in una partecipata conoscenza delle attività poste in essere e delle strategie didattiche.

#### **Subarea: Orientamento**

### 3.4.b Attivita' di orientamento

### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VVIC83500G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	86,4	73,7	81,6	
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	22,7	24,1	55,8	
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	18,2	40,4	55,1	
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8	
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	40,9	33,3	49,7	
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	54,5	61	58,4	
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	77,3	61	76,4	
Altro	Dato mancante	4,5	11,8	21,1	

#### **Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Diverse le attività programmate nel corso dell'anno scolastico per l'orientamento in entrata destinato agli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

La scuola, per mezzo dell'operato della funzione strumentale, organizza gli incontri di orientamento indirizzati agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado di tutti i plessi presenti nell'istituzione scolastica. La Scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Da questo anno scolastico è stato avviato un monitoraggio degli esiti, in via sperimentale, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Spadola iscritti all'Istituto Superiore Einaudi di Serra con cui l'Ic di Vallelonga ha attuato da due anni un accordo di rete.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre è possibile effettuare le visite presso gli istituti di scuola secondaria di secondo grado causa mancanza di trasporti pubblici e/o comunali. Non è ancora stato attivato il monitoraggio degli esiti scolastici rivolto a tutti gli alunni in uscita dall'istituto comprensivo di Vallelonga, a completamento del I ciclo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

## 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VVIC83500G	17,4	16,7	16,0	6,7	16,0	10,0	17,4	0

#### **Domande Guida**

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuolalavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Diverse le attività programmate nel corso dell'anno scolastico per l'orientamento in entrata destinato agli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

La scuola, per mezzo dell'operato della funzione strumentale, organizza gli incontri di orientamento indirizzati agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado di tutti i plessi presenti nell'istituzione scolastica. La Scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Da questo anno scolastico è stato avviato un monitoraggio degli esiti, in via sperimentale, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Spadola iscritti all'Istituto Superiore Einaudi di Serra con cui l'Ic di Vallelonga ha attuato da due anni un accordo di rete

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre è possibile effettuare le visite presso gli istituti di scuola secondaria di secondo grado causa mancanza di trasporti pubblici. Non è ancora stato attivato il monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni in uscita dall'istituto comprensivo di Vallelonga, a completamento del I ciclo.Non è ancora stato attivato il monitoraggio degli esiti scolastici rivolto a tutti gli alunni in uscita dall'istituto comprensivo di Vallelonga, a completamento del I ciclo.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola				
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica				
	2 -				
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.  Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.  Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'				
	4 -				
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.  Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.  Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva  6 -				

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

7	Fecal	lanta

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'azione progettuale Continuità e Orientamento risponde a tutti gli indicatori presenti nella valutazione del giudizio assegnato. Le attività di continuità sono organizzate nel complesso in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

La scuola si propone di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento a partire dal prossimo anno scolastico. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola , ma dei miglioramenti devono essere apportati in modo da ridurre la percentuale di insuccessi nel ciclo successivo.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

## 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

#### **Domande Guida**

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?

La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

	Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
st transfer of the state of the	successo formativo, lo sviluppo della personalità in	Forte limite è la mancata condivisione da parte di alcuni docenti dell'identità dell'Ic di Vallelonga e della conseguente rappresentazione delle prospettive delineate

### Subarea: Monitoraggio delle attività

#### **Domande Guida**

In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?

La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La dirigente ed il suo staff mettono in atto strategie funzionali E' presente una organizzazione per dipartimenti che bisogna ad orientare l'organizzazione scolastica verso il miglioramento migliorare nei compiti così come in termini di strumenti di continuo dell'offerta formativa attraverso diverse strategie tra controllo. cui, in primis, quella della leadership diffusa. Il largo Sarebbe auspicabile migliorare e/o potenziare la partecipazione coinvolgimento dei docenti e del personale ATA nella gestione più attiva di alcuni docenti e dei genitori. di sistema, il conferimento di responsabilità di gestione e Si intende implementare la dimensione collegiale in chiave di monitoraggio dei processi consente una specifica e capillare superamento dei formalismi e di una convergenza verso la attività organizzativa inerente tutti i processi di sistema, pur mission dell'istituzione, dopo aver maturato una vision comune nella complessità di un istituto così ampio che comprende 24 e sviluppato una cultura della comunità scolastica. plessi in 9 comuni. Si intende intervenire su tre livelli: organizzativo, comunicativo, didattico. Si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi: -definire figure di riferimento con mansioni e compiti identificativi sia per ciò che concerne l'apparato amministrativo che l'assetto interno al personale docente; -sviluppare una progettualità chiara con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, una calendarizzazione, l'indicazione dei sistemi valutativi messi in atto; -implementare i livelli di progettualità allargata; -costruire un canale comunicativo efficace; -implementare le pratiche relative all'inclusività. - definire un sistema di controllo di gestione efficace e

funzionale al raggiungimento degli obiettivi pianificati,

attraverso mirati report ed azioni correttive.

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Meno di 500 €	6,7	7,9	14,4	
	Tra 500 e 700 €	13,3	22,7	26,8	
Validi	Tra 700 e 1000 €	26,7	33	35	
	Più di 1000 €	53,3	36,5	23,8	
	n.d.				
Situazione della scuola: VVIC83500G	Meno di 500 euro				

## 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

## 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto: VVIC83500G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	68	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	32	27,7	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VVIC83500G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	49,1803278688525	28,61	33,04	24,41

## 3.5. b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500euro di FIS

Istituto: VVIC83500G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	51,51515151515	42,51	46,82	40,09

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VVIC83500G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-14	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-60	-100	-20	-38

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto: VVIC83500G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale	
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-117	0	0	0	
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-120	3	0	0	

## 3.5.d Progetti realizzati

## 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VVIC83500G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione Situazione della scuola: Riferimento Provinciale Riferimento Regionale Riferimento Nazionale				
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	4,71	7,39	11,27

## 3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VVIC83500G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2940	6781,46	5668,39	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VVIC83500G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	5,75	14,6	28,84	48,39

#### 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VVIC83500G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		9,54	20,9	18,05

#### **Domande Guida**

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro, coordinatori di dipartimento che partecipano in seno al collegio gli esiti del loro lavoro al fine di socializzare e determinarsi su azioni ed attività da porre in essere.

La scuola riesce ad attuare misure tempestive in caso di assenza dei docenti.

La Scuola garantisce sempre la sorveglianza degli studenti

grazie alla professionalità e responsabilità dei docenti. C'è una chiara divisione deicompiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA.

La definizione delle funzioni e delle mansioni è condivisa dal Collegio docenti.

La filosofia che anima la gestione del funzionigramma è quella della leadership diffusa. Viene coinvolto un alto numero di docenti nella gestione dei processi della scuola e dei flussi di attività, con responsabilità, condivise dal dirigente che procede al monitoraggio.

Stesso punto di forza si evince nella realizzazione dei progetti:vengono coinvolti molti docenti, ciascuno con le proprie competenze e con le proprie attitudini. Non si tratta di una distribuzione di incarichi a pioggia. La filosofia che anima questa strategia gestionale è quella del coinvolgimento (anche nei progetti pagati col FIS) dal massimo numero di persone, ciascuno in relazione alle proprie competenze. Lo stesso dicasi per il personale ATA, totalmente insufficiente per il fabbisogno di un Ic con 24 plessi su 9 comuni.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I fondi del MOF sono esigui per realizzare e attuare l'offerta formativa. A volte in seno al personale ATA, anche a causa di disponibilità, partecipazione e disponibilità del singolo, le responsabilità non sono egualmente suddivise.

Il piano di formazione che si sta cercando di attuare è indirizzato a tutto il personale (che partecipa a corsi organizzati in sede, in rete con altri Istituti e con l'ambito Cal12, a corsi individuali in presenza e/o on-line), sì da creare le condizioni per adempiere alle proprie mansioni con efficienza, efficacia e con una seria assunzione di responsabilità in merito agli esiti dei processi e agli obiettivi prefissati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Istituto:VVIC83500G % - Tipologia dei progetti prioritari					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,7	19,7	17,2		
Educazione alla convivenza civile	1	22,7	21	14,7		
Attivita' artistico - espressive	0	4,5	19,7	12,3		
Tecnologie informatiche (TIC)	0	18,2	26,6	38,6		
Lingue straniere	0	22,7	22,3	34,5		
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	6,9	11		
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	27,3	34,3	36,4		
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	24,5	25,5		
Altri argomenti	0	4,5	12,9	16,6		
Progetto trasversale d' istituto	0	9,1	6,4	13,3		
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,3	14,2	17,9		
Sport	0	4,5	14,2	14,3		

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto: VVIC83500G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,23	1,29	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto: VVIC83500G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari					
Situazione della scuola: VVIC83500G %					
Progetto 1	Rientrava nelle priorità individuate dall'Ic di Vallelonga per il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e scientifich				
Progetto 2	99				
Progetto 3	99				

#### 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari					
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessun coinvolgimento	47,4	50,5	19,9	
Validi	Basso coinvolgimento	31,6	24,5	18,8	
	Alto coinvolgimento	21,1	25	61,3	
Situazione della scuola: VVIC83500G					

#### **Domande Guida**

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa? Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La missione dell'Istituto è garantire agli alunni lo sviluppo della Sarebbe necessario avere maggiori fondi da destinare al propria personalità ed il loro successo formativo: da qui la realizzazione di progetti riguardanti recupero e potenziamento di abilità linguistiche, logico- matematiche, per migliorare la propria emotività e prevenire situazioni di bullismo; abituarli a una reale cittadinanza attiva e conoscenza della Costituzione, a comportamenti responsabili in tema di sicurezza stradale, ad una sana alimentazione, alla sensibilizzazione nei confronti della Ricerca, della Legalità anche sul fronte economico, alla conoscenza del territorio in cui vivono, della storia locale, dell'arte e delle tradizioni

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

miglioramento dell'offerta formativa e per attivare le tematiche ritenute fondamentali e prioritarie dalla scuola. L'alta frammentazione dei progetti non è reputata segno di debolezza. Essa segue i bisogni del territorio ampio e variegato. Un altro punto debole sembrerebbe costituito dall'assenza del coinvolgimento del personale esterno nei progetti della scuola. In realtà tale personale è altamente coinvolto ma non risulta nelle rendicontazioni amministrative in quanto molto forte è l'apporto gratuito dei singoli e delle associazioni esterne, grazie all'opera di reperimento risorse svolta dallo staff di dirigenza dell'istituzione scolastica.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di	Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola					
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni.  La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica					
	2 -					
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato.  E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'.  Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'					
	4 -					
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva					
	6 -					
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'.  Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente					

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

Ben chiara la missione dell'Istituto - "garantire il successo formativo degli alunni"- da migliorare la condivisione con le famiglie e con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. C'è coerenza tra azione progettuale o obiettivi del PTOF: successo scolastico/inclusione/orientamento.

La scuola mette in atto azioni di orientamento della politica scolastica nei confronti degli Enti Locali e delle associazioni locali (onlus, cooperative etc.) riuscendo a convogliare all'interno di essa un valore aggiunto in termini di attività di formazione, supporto psico-pedagogico e beni rivolti agli studenti più bisognosi.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**Subarea: Formazione** 

## 3.6.a Formazione per gli insegnanti

## 3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:VVIC83500G - Numerosita' delle attività di formazione					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale	
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	5	11,77	13,79	

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

	Istituto:VVIC83500G - Tipologia degli argomenti della formazione					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale		
Curricolo e discipline	1	9,55	15,94	13,98		
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,14	15,37	13,41		
Aspetti normativi	0	9,23	15,7	13,86		
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,45	15,73	13,71		
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,23	15,47	13,48		
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	10,36	16,32	14,51		
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	9,86	16	14,23		
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,09	15,35	13,37		
Temi multidisciplinari	0	9,09	15,48	13,51		
Lingue straniere	0	9,23	15,42	13,54		
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,41	15,72	13,61		
Orientamento	0	9,05	15,32	13,31		
Altro	0	9,32	15,58	13,55		

#### 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Istituto: VVIC83500G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale		
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,55	18,88	15,89		
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,09	18,7	14,72		
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,18	18,44	14,61		
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	14,95	18,75	14,92		
Finanziato dal singolo docente	0	13,95	17,97	14,46		
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,18	18,55	15,2		

### **Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

#### Al fine di potenziare le competenze, promuovere la qualificazione del personale e valorizzare la ricerca di modelli innovativi, è stato proposto e approvato dal Collegio dei docenti il piano annuale di aggiornamento e formazione. I docenti, compatibilmente con le esigenze di servizio, vengono anche autorizzati a frequentare corsi di aggiornamento approvati o gestiti direttamente dall'amministrazione o da enti autorizzati.In questo modo si coniugano due aspetti formativi molto importanti: da un lato si provvede ad ampliare le competenze del personale in relazione ai bisogni monitorati, dall'altro si consente ai singoli di implementare la loro formazione in relazione ai bisogni personali. Viene monitorato il conteggio delle ore di formazione annuale dei docenti e del personale ATA. I docenti che hanno frequentato durante le ore di servizio corsi di formazione o aggiornamento puntualmente relazionano in sede di Collegio dei docenti per condividere l'aggiornamento con i colleghi. In modo particolare il nostro istituto è stato attivo negli ultimi due anni nella formazione sui temi dei Bisogni Educativi Speciali, sui DSA, sul Primo Soccorso e sulle strategie didattiche neu casi di Autismo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti di tutti gli ordini dimostrano la stessa propensione e lo stesso entusiasmo nel partecipare a corsi di formazione al di fuori dell'orario scolastico e dell'istituzione scolastica stessa. Non sempre la formazione dei docenti ha un'immediata ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

#### **Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola? La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso di quest'anno politica del nostro Istituto è stata la formazione costante e la forte e valorizzazione del personale. Centrale è l'aggiornamento delle competenze professionali in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari e alle innovazioni metodologiche, con particolare attenzione alla valorizzazione delle pratiche di ricerca-azione.

La valorizzazione del personale avviene attraverso una oculata assegnazione dei docenti alle classi, attraverso una specifica ed attenta attribuzione di incarichi aggiuntivi, di un ampliamento (leadership diffusa) dei soggetti che collaborano con lo staff del dirigente per specifici settori in cui occorrono peculiari competenze (Inclusione, Raccordo di Istituto, Autovalutazione)

In un istituto comprensivo del I ciclo non sempre vi sono figure specifiche altamente formate per i gli incarichi da ricoprire. Ciò comporta, a volte, un senso di inadeguatezza del personale a ricoprire funzioni che richiedono particolari e specifiche competenze. Talvolta la poca disponibilità dei docenti stessi porta ad una cristallizzazione degli incarichi negli anni. Per evitare questo problema il dirigente, in accordo col Collegio, tende a "sdoppiare" le funzioni strumentali ed affiancare a chi ha acquisito negli anni specifiche esperienze, chi ancora deve imparare. Ciò anche nell'ottica di un ricambio nell'attribuzione delle funzioni stesse.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:VVIC83500G - Numerosita' delle attivita' di formazione					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	1,41	1,9	2,57	

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

		· Tipologia degli argomenti dell	e attivita' di formazione	
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,64	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,91	3,5	2,62
Altro	0	1,64	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,77	3,3	2,45
Il servizio pubblico	0	2	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,64	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,64	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,68	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,68	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,64	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,68	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,64	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,64	3,27	2,39
Autonomia scolastica	0	1,64	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,68	3,21	2,25
Relazioni sindacali	0	1,64	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,73	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,64	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,95	3,39	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

	Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale					
	Nessun gruppo di lavoro	0	2,7	1,4		
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	25	13,2	9,3		
Validi	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	5	17,8	28		
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70	66,2	61,3		
Situazione della scuola: VVIC83500G	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'					

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VVIC83500G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,1	64,8	55,8	
Temi disciplinari	Presente	81,8	73,4	66,1	
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	54,5	54,9	52,5	
Raccordo con il territorio	Dato mancante	54,5	54,9	58,2	
Orientamento	Presente	59,1	67	69,6	
Accoglienza	Presente	59,1	61,4	61,1	
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	72,7	82,8	86,2	
Curricolo verticale	Presente	22,7	39,5	32,7	
Inclusione	Presente	31,8	36,5	30,8	
Continuita'	Presente	68,2	72,5	80,9	
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	72,7	83,7	89,6	

#### **Domande Guida**

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su vari temi, organizzando dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele producendo materiali utili per la scuola come ad esempio la certificazione delle competenze per tutti e tre gli ordini di scuola.

Gli insegnanti partecipano a gruppi di lavoro formalizzati su

determinati argomenti: curricolo verticale, competenze in

ingresso ed in uscita, continuità, accoglienza, orientamento ecc. Basilare è la comunicazione interna che promuove interventi d'azione ed individuazione di indicatori alla luce dei quali intervenire per un miglioramento della qualità del servizio scolastico. În questo contesto i consigli di classe/interclasse/intersezione, i collegi plenari e tecnici, le riunioni di dipartimento, le commissioni e i gruppi di lavoro, ma anche la professionalità docente per quel che riguarda la competenza organizzativa, comunicativa e interrelazionale di lavorare in equipe costituiscono il fulcro della nostra organizzazione. La comunicazione interna tra il dirigente, lo staff, i docenti e il personale ATA avviene in maniera istituzionale attraverso l'albo on line e in maniera informale attraverso le e-mail, gli sms e i servizi di messaggistica istantanea. La condivisione dei materiali e degli strumenti è continua ed esula dall'appartenenza ai singoli plessi o ai diversi settori di scuola.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attivazioni di altri gruppi di lavoro per garantire un amigliore offerta formativa ed una migliore efficacia ed efficienza dell'Istitutzione scolastica.

Migliorare la condivisione di strumenti e materieli tra docenti. Incrementare la partecipazione dei docenti al lavoro di gruppo. Una piccola parte dei docenti che partecipa ai gruppi di lavoro si estranea dall'intero processo: specialmente nella parte finale dell'applicazione di quanto programmato rimane fuori dal circuito e continua a lavorare come sempre ha fatto. Tale minoranza ancora restia alla partecipazione attiva, funzionale al miglioramento, va ancora incentivata alla collaborazione e condivisione.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di	Rubrica di Valutazione					
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola					
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica					
	2 -					
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'					
	4 -					
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale.  Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.  Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva					
	6 -					
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente					

## Motivazione del giudizio assegnato

Essendo stato l'istituto creato solo nel 2013/2014 si deve ancora realizzare la piena condivisione e collaborazione tra i docenti, anche se nel corso di quest'anno l'Ic di Vallelonga ha effettuato profonde trasformazioni i cui frutti si potranno cogliere nel corso del prossimo biennio.

## 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Subarea: Collaborazione con il territorio

## 3.7.a Reti di scuole

## 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Partecipazione a reti di scuole					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %					
	Nessuna rete	9,1	5,6	4,2		
Validi	1-2 reti	40,9	37,5	30,4		
	3-4 reti	31,8	31	34,1		
	5-6 reti	4,5	10,8	17,6		
	7 o piu' reti	13,6	15,1	13,6		
Situazione della scuola: VVIC83500G	7 o piu' reti					

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Mai capofila	70	71,6	67
	Capofila per una rete	10	16,2	21,6
Validi	Capofila per più reti	20	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC83500G	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti					
	Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessuna apertura	45	37	36,6	
	Bassa apertura	10	11,9	17,9	
Validi	Media apertura	20	19,2	20,6	
	Alta apertura	25	32	24,9	
	n.d.				
Situazione della scuola: VVIC83500G	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)				

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VVIC83500G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	
Stato	1	63,6	75,5	75,2	
Regione	2	13,6	13,3	19,6	
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	4,5	10,7	20,8	
Unione Europea	0	18,2	10,7	10	
Contributi da privati	0	0	3,4	8,7	
Scuole componenti la rete	4	36,4	46,4	53	

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

	Istituto:VVIC83500G - Principale motivo di partecipazione alla rete					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)		
Per fare economia di scala	0	4,5	18,9	30,6		
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,6	11,6	27,5		
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	9	81,8	88,4	80,8		
Per migliorare pratiche valutative	0	18,2	20,6	15,2		
Altro	0	18,2	21,5	31,8		

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

	Istituto:VVIC83	500G - Distribuzione delle reti j	per attivita' svolta	
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	50	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	18,2	13,7	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	54,5	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	36,4	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,2	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	3	18,2	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,5	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,5	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18,2	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	18,2	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	9,1	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,6	3,8
Altro	0	4,5	7,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Nessun accordo	19	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,3	18,1	16,8
Validi	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,4	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,3	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,7	2,3
Situazione della scuola: VVIC83500G	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	Istituto:VVIC83500G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi					
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Altre scuole	Presente	40,9	42,5	43,5		
Universita'	Presente	45,5	42,9	59,5		
Enti di ricerca	Presente	4,5	6,4	8		
Enti di formazione accreditati	Presente	13,6	30,5	25,4		
Soggetti privati	Presente	31,8	20,6	27		
Associazioni sportive	Dato Mancante	45,5	54,5	54,8		
Altre associazioni o cooperative	Presente	59,1	72,5	65		
Autonomie locali	Presente	54,5	58,8	61,5		
ASL	Presente	22,7	32,6	42,3		
Altri soggetti	Dato Mancante	13,6	17,6	18,5		

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VVIC83500G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VVIC83500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,1	61,4	61,1

## 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VVIC83500G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione Situazione della scuola: VVIC83500G Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale				
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	64,1467065868264	34,67	32,45	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) La scuola ha stipulato protocolli d'intesa con gli enti comunali e Nonostante la mission della scuola sia stata condivisa con il con le parrocchie dei Comuni ricadenti nell'Istituto territorio per venire incontro ai bisogni delle famiglie degli Comprensivo, nonché con l'associazione Amici della Musica studenti, spesso emerge poca considerazione del valore di tali per migliorare l'offerta formativa. In più , grazie al progetto attività da parte di alcuni enti ed associazioni esterne. Gutenberg ragazzi è in collegamento con altre istituzioni che partecipano allo stesso progetto che vede come scuola capofila il Liceo Galluppi di Catanzaro. Al fine di migliorare l'offerta formativa, la Ds ha fortemente voluto e stipulato protocolli d'intesa, accordi di rete con altre scuole quali l'I. Ômnicomprensivo soriano Cal., IIS "Einaudi" Serra, Istituto "Capialbi" Vibo Val., associazioni locali, enti (UNESCO)ed istituzioni private e pubbliche quali UNICAL. Le attività in rete generalmente sono finalizzate alla realizzazione di progetti condivisi che vedono gruppi di studenti destinatari di specifiche attività di formazione istruzione ed educazione. In alcuni casi le reti sono finalizzate all'aggiornamento dei docenti come nel caso dell'accordo di rete con l'Ic Marvasi di Rosarno per la condivisione della piattaforma WIKIABILE sull'inclusione e alla formazione sulle strategie per i DSA con l'Ic Tedeschi di Serra San Bruno, IO Soriano, UNICAL. La collaborazione con le Forze dell'Ordine, in particolare Polizia, e Carabinieri e Guardia di Finanza, rafforza le attività sul territorio e aggiunge qualità all'offerta formativa e alla mission della scuola, per aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

	Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento				Riferimento Nazionale %	
Ba	Basso livello di partecipazione	5	11,5	20,1	
37-1: 4:	Medio - basso livello di partecipazione	30	26,7	30,6	
Validi	Medio - alto livello di partecipazione	40	37,8	36,5	
	Alto livello di partecipazione	25	24	12,7	
Situazione della scuola: VVIC83500G %	Alto livello di partecipazione				

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
Riferimento Provinciale % Riferimento Regionale % Riferimento Nazionale %				
	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	5,2	9,4
Validi	Medio - alto coinvolgimento	63,6	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	36,4	22,3	16,9
Situazione della scuola: VVIC83500G %	Medio - alto co			

#### **Domande Guida**

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le famiglie sono coinvolte nella vita scolastica sia formalmente, attraverso le elezioni per i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse e intersezione, sia in modo informale attraverso gli incontri scuola-famiglia. Quest'anno si è realizzato un incontro informativo sul cyberbullismo. Si cerca altresì di coinvolgere i genitori attraverso la partecipazione a feste o iniziative varie (medio-alto il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola). La Scuola offre informazioni alle famiglie attraverso il sito web. La Scuola non richiede nessun contributo economico alle famiglie. Il dirigente Scolastico promuove ogni forma di incontro e di unione di genitori anche in contesti unitari, senza differenze territoriali e limiti dettati dal plesso di appartenenza.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Implementare e aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Attivazione del registro on-line e maggiori accordi sia con gli enti territoriali che con altre istituzioni.

Nonostante gli sforzi comunicativi da parte dell'istituzione scolastica, non sempre i rappresentanti dei genitori nel loro ruolo di intermediari, a prescindere dalla loro volontà e disponibilità, riaultano abbastanza efficaci nella comunicazione con le altre famiglie del territorio.

La scuola intende implementare forme di collaborazione dei genitori in chiave di miglioramento del clima e di una reale partecipazione alla mission della Scuola

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione				
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola			
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola.  Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica			
	2 -			
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'			
	4 -			
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva			
	6 -			
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.  Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente			

## Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola per meglio garantire maggiore qualità dell'offerta formativa. Anche la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola va incrementata. La Scuola non richiede alcun contributo economico alle famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità

## Priorità e Traguardi

ESITI DEGI	I STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i percorsi didattici e l'ambiente di apprendimento al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti i discenti del I ciclo	Portare entro il 10% la percentuale di insuccessi scolastici nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove di italiano e di matematica.Diminuire la varianza tra le classi;diminuire la percentuale di cheating.	Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs; contenere la varianza tra le classi e la percentuale di cheating nella tendenza delle scuole
	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche per responsabilizzare maggiormente i nostri alunni.	Diminuire il numero di note disciplinari e di sospensioni e ridurre i fenomeni di bullismo.
	Risultati a distanza	Attuare un monitoraggio a distanza degli esiti dei discenti nel percorso formativo dell'obbligo, nel passaggio da un ordine all'altro.	Operare un raccordo, non solo interno, ma che includa le istituzioni secondarie di secondo grado per monitorare gli esiti formativi dell'obbligo.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Collegio,tra le priorità, individua l'equiparazione dei risultati delle prove Invalsi tra tutte le classi dell' IC, migliorando gli esiti delle prove strutturate da parte dei discenti. Tale impellente necessità comporterà una mirata preparazione dei discenti attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie e l'adozione di una didattica alternativa finalizzata al recupero e potenziamento delle conoscenze e competenze degli alunni.

La complessità dell'Istituto e la presenza di molte pluriclassi impone di predisporre anche altre strategie che mirino ad una didattica di sistema e ad una unitarietà nell'affrontare le problematiche con una comune visione e attraverso processi condivisi e continuamente monitorati.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo in continuità con il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Rivisitazione del curricolo disciplinare.
		Attuare una progettazione mirata all'inclusività e all'integrazione.

1 - Schola: 1 1 Cossour production: .00/07/2	2017 10:03:49	pagina 122
		Operare una revisione dell'intero sistema di valutazione in chiave "autentica" attraverso le rubriche valutative.
		Organizzare meglio il recupero attraverso le pause didattiche per gruppi di livello, classi aperte e programmazione individualizzata
	Ambiente di apprendimento	Diffondere maggiormente le pratiche didattiche innovative e laboratoriali.
		Incentivare nei docenti l'uso delle LIM e dei laboratori per migliorare la didattica e rendere l'insegnamento più accattivante per gli studenti
		Operare nelle classi con un alto numero di alunni problematici e BES con attività mirate di supporto per gruppi disgiunti
		Incentivare nei docenti l'uso delle LIM e dei laboratori per migliorare la didattica e rendere l'insegnamento più accattivante per gli studenti
	Inclusione e differenziazione	Migliorare la procedura di individuazione e trattamento dei casi difficili, monitorando gli esiti nel corso degli anni.
		Migliorare la didattica per il trattamento degli alunni con BES, spettro autistico e ADHI
	Continuita' e orientamento	Potenziare le attività didattiche in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado
	Orientemento strategias a arganizzacione	Omorono nella dinazione di una reale
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Operare nella direzione di una reale integrazione tra le diverse realtà territoriali comprese nell'IC
		Migliorare la comunicazione interna ed esterna al fine di incrementare il senso di appartenenza e condivisione della vision della scuola.
		Realizzare dei tavoli tecnici con gli Amministratori dei 9 comuni per creare dei poli formativi che garantiscano il successo formativo dei discenti
<b>⊘</b>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare le competenze in merito alla didattica laboratoriale dei docenti anche in funzione della gestione degli alunni BES.
		Migliorare le competenze comunicative tra docenti e dei docenti con le famiglie al fine di tutelare e garantire in benessere psicofisico di tutti.
	Integrazione con il territorio e rapporti	Migliorare le relazioni con le agenzie
	con le famiglie	territoriali e le associazioni locali agevolando un mutuo scambio di idee ed iniziative progettuali
		Potenziare una proficua partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso una comunicazione chiara ed efficace.

SNV - Scuola: VVIC83500G prodotto il :06/07/2017 18:05:49				

# Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Predisporre nuove strategie che, insieme a quelle già messe in atto, apportino concreti miglioramenti nel sistema educativo della scuola è necessario per affrontare e risolvere le problematiche didattiche ed organizzative dovute alla complessità dell'Istituto composto da 24 plessi ripartiti in nove comuni. Si lavorerà sulla condivisione della vision della Scuola, sul curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti, sul miglioramento della procedura di individuazione e trattamento dei casi problematici e BES. Si procederà ad un monitoraggio degli esiti fino al compimento dell'obbligo scolastico. Si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche. I docenti saranno supportati nel migliorare le loro competenze per trattare adeguatamente gli studenti con BES, con DSA e gli alunni delle pluriclassi. Si intende migliorare le competenze comunicative dei docenti con le famiglie al fine di potenziare una consapevole partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Ci si aprirà alle realtà territoriali e alle associazioni locali agevolando un mutuo scambio di idee e di iniziative progettuali. Si realizzeranno dei tavoli tecnici con gli Amministratori dei nove comuni per creare dei poli formativi che garantiscano il successo formativo dei discenti, risolvano il problema delle pluriclassi, riducano le difficoltà delle famiglie e didattiche dei docenti.